CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE
www.cprsystem.it

Sport comuni
il mensile del territorio
Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità
COPIA GRATUITA
Abbonamento annuale Euro 19,00 con inserti gratuiti
Anno VI - N° 12
Dicembre 2012
Finito di stampare il 13/12/12
www.sportcomuni.it
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46) art. 1, comma1, CNPE
Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Ferrara, Finale Emilia, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

È di nuovo Natale

Regali: offrire un dono o assolvere ad un obbligo?

È tempo di acquistare, scambiare, riciclare … regali!
Sotto l'albero va in scena uno spettacolo multicolore: la fiera dell'oggetto bello, utile, gradito come pure di quello superfluo, "tanto per fare", doveroso. Come emerge dal "Saggio sul dono" del sociologo M. Mauss, dietro l'apparente libertà dell'atto di donare si celano ben tre obblighi: quello di dare, quello di ricevere, quello di ricambiare. Il dono può essere "altruista" o "egoista". Noi quali sceglieremo di fare? Poi ci sono i "doni avvelenati": la nostra cultura ne è piena dal fuoco di Prometeo al vaso di Pandora e al cavallo di Troia…Anche Eva non scherzò, con la mela per Adamo, senza pensare alla mela della matrigna per Biancaneve.
Ieri mio nipote Giovanni mi ha chiesto di aiutarlo a scrivere la letterina a Babbo Natale. Gli ho consigliato di iniziare chiedendo gioia, serenità, pace, amore, fratellanza per tutti. Con sguardo interrogativo subito mi ha fermato: *"Ehi, guarda che io voglio la casa dei Gormiti, gli Schifidol e altri mostri …"*. Come un automa ho trascritto a belle lettere l'elenco dettagliato delle sue richieste, poi gli ho consigliato di aggiungere qualche buon proposito, ma cominciava *"Pippi Calzelunghe"* così la letterina è rimasta incompiuta per me, ma perfetta per lui! Visto che i bambini specchi senza veli della realtà, hanno sempre ragione, mi sono detta: ma cosa abbiamo combinato, soprattutto, cosa potremmo fare?
La nostra festa per eccellenza, quella dall'emozione intima e profonda che solo il Natale ci fa percepire, quella dei convinti buoni propositi, della speranza della rinascita: tutto finito nel tritatutto del consumismo, dell'abbuffata usa e getta, l'Avvento ridotto ad un evento mercificato, un business fra lustrini e miserie. Viviamo in un contesto arido e spento, senza punti di riferimento certi, privo di entusiasmi veri, profondi e duraturi, sempre più assetato di passioni futili e veloci. Dove abbiamo smarrito la commozione, l'emozione, l'altruismo, l'attenzione alle piccole cose che fanno bella la vita? E dire che oggi più che mai abbiamo bisogno di sognare, di recuperare l'aspetto magico e favolistico del quotidiano insieme alla certezza del poterci fidare e affidare a qualcuno senza *"se"* e senza *"ma"…*

Dedicato ai bambini

Buon Natale
dall'aria, dal fuoco
dall'acqua dei fiumi, da quella dei mari.
Tanti saluti dai fiori
dalle stelle, dai colori.
Buon natale alla bocca, alle mani,
ai visi, ai sorrisi.
Buon giorno alla gioia, all'ecco, all'ora
ai silenzi, ai baccani.
A tutti i bambini,
i nostri domani.

L.G.

C'è bisogno di atmosfere semplici e suggestive applicate al presente, rinnovate esperienze che ci permettano di ripartire in questo mondo meraviglioso per il nostro viaggio personale intorno ad un sogno. Vogliamo scrivere il racconto della nostra vita, qualunque essa sia, con l'affetto dei nostri cari, con il supporto dell'amicizia, con il piacere dello stare con chi si ama nella buona e nella cattiva sorte. Ma per tornare a tutto ciò abbiamo bisogno di tanto senso di "*comunità*" e meno "*individualismo*".
Ecco che il Natale diventa allora un'occasione per recuperare quanto stiamo perdendo, per fermarsi a riflettere e a contemplare, per dedicare attenzione agli altri, per coltivare e rinsaldare relazioni vere. In quest'ottica, anche il regalo torna a caricarsi del proprio significato originario, che poi è l'unico significato vero: quello del dono. Perché il vero Dono è incondizionato e gratuito, secondo il precetto evangelico *"che la mano sinistra non sappia ciò che fa la destra"*. Un dono che, lungi dall'obbedire a logiche consumistiche, non è fatto certo per obbligo ma in quanto segno di affetto per chi lo riceve (e di arricchimento per chi lo fa). È dunque importante tornare a tradurre in pratica il detto che *"ciò che conta è il pensiero":* al momento di acquistare i regali, lasciamoci guidare dalle giuste intenzioni, magari scegliendoli tra quanti destinano fondi in beneficienza. E al momento di consegnarli, non dimentichiamo di accompagnarli con un augurio sentito, una stretta di mutuo soccorso e solidarietà reciproca, un abbraccio energetico e positivo! In questo modo, nonostante tutto, sarà di nuovo Natale.
E così ora voglio scrivere anche io la mia letterina:
Caro Babbo Natale, come stai? Quest'anno nella nostra terra è successo di tutto, l'entusiasmo è al minimo e i problemi sono tanti. Non ti affaticare a trovare un regalo per me, ma se puoi prova a riempire la tua slitta di beni immateriali, ne sarà contenta anche la renna. Porta un po' di tranquillità in mezzo a noi, la certezza del lavoro e, in famiglia e nella comunità, la gioia della condivisione e il piacere di "ritrovarci". Ah, soprattutto, dacci la certezza di qualcosa, qualche punto di riferimento credibile da cui ripartire.
BUON NATALE da tutti noi!!!

LEONORA GUERRINI

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007
Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 - 44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini;

Caporedattore: Gabriele Manservisi;

In redazione: Adriano Facchini, Agostino Bindi, Alessandro Lazzarini, Alessandro Zucchi, Augusto Pareschi, Daniela Tassinari, Daniele Biancardi, Dario Alessio Taddia, Elisa Biondi, Emanuele Benetti, Fabio Palma, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Isabella Masina, Laura Rossi, Leonora Guerrini, Luca Gardinale, Piero Breveglieri, Riccardo Bizzarri, Riccardo Forni, Rita Molinari, Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato: Angelo Mestieri, Anna Lolli Tiglio, Carlo Lodi, Coni Comitato Provinciale di Ferrara, , Fabiola Borghi, Francesco Balboni, Franco Dondi, Giuliano Lodi, Lorenzo Ravolini, Luca Nicolini, Mirna Marchetti, Marco Margutti, Monica Caffini, Paolo Gherardi, Paolo Schiavina, Roberta Monti, Silvia Franceschini.

Redazione, grafica, stampa: Via per Burana, 65 - Bondeno;

Redazione:
redazione@sportcomuni.it;

Grafica:
Monica Mantovani - *grafica@sportcomuni.it*;

Consulenti marketing:
Elisa Biondi - *comunicazione@gruppolumi.it*;

Per la tua pubblicità:
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · Comitato Provinciale Ferrara · Coni · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO EDITORIALE LUMI — Editoria, Comunicazione, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA E FINALE EMILIA

Convegni

Pico della Mirandola e i social network

Dalla memoria storica alla memoria digitale

Un ponte tra la cultura rinascimentale di fine Quattrocento ed il mondo odierno, legato alla comunicazione tecnologica e telematica? Niente affatto impensabile: è questa la tesi sostenuta nel recente convegno "Pico della Mirandola e i social network", tenutosi recentemente a Mirandola e al quale ha partecipato anche una delegazione del nostro giornale.

Paolo Lutteri

Se nell'anno 1486, quando il grande Giovanni Pico riunì a Roma intellettuali di tutta Europa per discutere delle "*900 conclusiones*" da lui elaborate, l'umanesimo era un fenomeno culturale relativamente ristretto, oggi i canali di diffusione della cultura si sono evoluti in modo impensabile. Non solo la carta stampata, che all'epoca era agli albori della propria storia, ma anche tutti i mezzi di comunicazione digitale che rendono i contenuti facilmente e rapidamente accessibili da varie parti del mondo. Un supporto straordinario per poter creare una rete di intelligenza collettiva, un network culturale di cui il grande umanista mirandolese sarebbe certamente stato contento. E proprio sulla base delle iniziative del proprio più illustre cittadino, Mirandola vuole dimostrare, a pochi mesi dal terremoto che ne ha devastato il territorio ed il patrimonio storico-artistico, che il proprio panorama culturale è sempre vivo.

Il workshop, che ha visto la partecipazione di veri e propri guru della comunicazione quali Massimo Giordani (amministratore di Time&Mind), Maria Pia Rossignaud (direttore di Media Duemila) e Derrick de Kerckhove (direttore scientifico dell'Osservatorio Tutti Media) è stato infatti l'occasione per la presentazione di alcuni interessanti progetti. Tra tutti, spicca l'iniziativa "Dalla memoria storica alla memoria digitale", lanciata dal Centro Internazionale di Cultura "Pico", in collaborazione con l'Associazione Commonlands, e dedicato all'identità culturale di Mirandola. Un progetto di grande interesse, che si pone come obiettivi il recupero della memoria storica e la sua diffusione attraverso gli strumenti digitali oggi a disposizione, favorendo al tempo stesso l'interazione tra le nuove generazioni (abili a sfruttare la tecnologia) e gli anziani (preziosi custodi di tale memoria). Uno strumento valido per promuovere e preservare le ricchezze culturali del territorio, che come il terremoto dello scorso maggio ha purtroppo mostrato, possono essere cancellate da un momento all'altro. Il laboratorio partirà a gennaio 2013 e coinvolgerà le scuole, i cittadini, ma anche il mondo dell'imprenditoria locale per un recupero dell'identità mirandolese ed una valorizzazione del patrimonio locale

Massimo Giordani

GABRIELE MANSERVISI

A Bondeno torna la pista di pattinaggio sul ghiaccio

È stata ufficialmente inaugurata la pista del ghiaccio di Bondeno, che fino al 13 gennaio 2013 offrirà la possibilità di divertirsi sui pattini. La pista, gestita dallo staff de La Locomotiva, rappresenta una valida opportunità di svago per ragazzi di tutte le età, nonché per gli adulti che volessero misurarsi con questa forma di intrattenimento insolita ma davvero divertente. Seguiranno nelle prossime settimane numerose iniziative, tra le quali l'ingresso ridotto in programma il giovedì (**1 euro**) fino a Natale.

Speciale Danza

Teatro Danza

Da un piccolo seme a tanti splendidi frutti. Da un'espressione libera e sperimentale ad uno stile consolidato che, pur lasciando spazio alla creatività, è andato via via assumendo contorni sempre più definiti e caratteristici. È il percorso compiuto in oltre trent'anni di storia dal Gruppo Teatro Danza, associazione culturale e sportiva che ha recentemente festeggiato i 30 anni di storia.
L'artefice principale di questo successo è Anna Tiglio, che insieme al marito Giorgio Lolli ha nutrito ed accresciuto la grande passione per la

danza contribuendo a formare generazioni di ballerini e ballerine. E nel corso degli anni il gruppo formatosi intorno ad Anna e Giorgio Lolli è cresciuto al punto da diventare una vera scuola di danza, che ha trovato nella vocazione teatrale la sua maggiore forma di espressione. È nata così un'attività di grande spessore, che ha portato il Gruppo Teatro Danza a portare in scena numerosi spettacoli: produzioni dedicate all'infanzia (Pinocchio, Il Mago di Oz, Il Brutto Anatroccolo) e rappresentate al Teatro Comunale di Ferrara nell'ambito della rassegna Teatro Ragazzi, balletti che hanno riscosso grande successo di pubblico e critica, lavori teatrali ispirati a grandi coreografi italiani e stranieri.

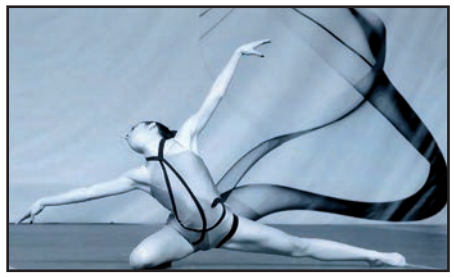
A Gruppo Teatro Danza, la prima vera scuola di danza moderna a Ferrara, va dunque riconosciuto il

grande merito di aver contribuito in modo decisivo alla promozione della danza. Un'opera capace di trascendere i confini cittadini, sbarcando addirittura sul palcoscenico nazionale (risale al 1990 la partecipazione alla trasmissione Rai "Ricomincio da due" di Raffaella Carrà) e di creare legami importanti con il mondo della cultura, come testimoniano gli spettacoli dedicati al grande Garcia Lorca, realizzati in collaborazione con Arnoldo Foà.
È dunque sulla base di un'esperien-

za trentennale che Gruppo Teatro Danza si propone oggi come scuola votata all'avviamento alla danza classica, moderna e contemporanea e ad altri tipi di danza.
Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.teatrodanza.it.

AlterDanza

Tra le diverse sfaccettature che compongono il mondo della danza, è opportuno ricordare come essa sia uno sport a tutti gli effetti. Se qualcuno può storcere il naso a riguardo, giova precisare che la Fids (Federazione Italiana Danza Sportiva) è stata riconosciuta ufficialmente dal Coni nel 2007 come federazione di riferimento per la danza agonistica. E Ferrara può godere di una vera e propria eccellenza in questo campo: si tratta di Alterarte, società attiva in città da oltre un decennio sotto la guida sapiente del direttore artistico Mirna Marchetti.



Nel mondo della danza dal 1989, Mirna Marchetti è delegato provinciale e consigliere regionale per la Fids, oltre che tecnico e coreografo. Nel giro di pochi anni ha formato un gruppo di allievi di grande valore, capace di mettersi in luce più volte ai Campionati Italiani Fids, dove a partire dal 2007 ha sempre fatto incetta di medaglie. Questi brillanti risultati sono valsi ad Alterarte un riconoscimento di prestigio, la Stella d'Oro per meriti sportivi conferitale dal Coni nel 2008.

La stagione 2012 non ha fatto eccezione, confermando il livello di eccellenza raggiunto dagli allievi. Il bilancio comprende infatti la bellezza di 12 titoli ai Campionati Italiani Assoluti e ben 52 primi posti ai campionati regionali, che fanno di Alterarte la società più titolata dell'Emilia Romagna. Tra i numerosi vincitori, è bello sottolineare la presenza del gruppo Show Dance over 35, composto dai genitori degli atleti che con grande disponibilità hanno accettato di mettersi in gioco loro stessi nella categoria amatoriale. Ciliegina sulla torta per questa stagione da sogno, la convocazione nella nazionale italiana di Carlotta Pastore per i mondiali di Modern Dance a Francoforte. Infine, l'anno si è chiuso con un altro palcoscenico di prestigio internazionale, il concorso Internazionale Tripudium Ballet a Milano Danza Expo 2012, a cui hanno partecipato la coreografia "Lord Byron introduce Dante" e l'atleta Carlotta Pastore.
Il gruppo Alterarte, che svolge attualmente le proprie attività presso il PalaGym di Ferrara, è stato inoltre protagonista, a partire dall'anno 2002, della produzione di numerosi spettacoli, rappresentati tra gli altri a Prato, Firenze e naturalmente al Teatro Comunale di Ferrara.

Pallacanestro

La Mobyt si rialza

Torna a vincere la Mobyt dopo un lungo periodo negativo (terza vittoria nelle ultime 10 partite). E lo fa su un campo ostico come quello della capolista Matera, grazie ad un'ottima difesa e a buone percentuali al tiro. E visto l'approssimarsi della pausa natalizia, ecco le pagelle di questo scorcio di campionato.

Benfatto 7,5: Anche quest'anno si conferma un pilastro del team e uno dei migliori centri del campionato

Campiello 6,5: Nonostante gli alti e bassi rimane un giocatore indispensabile

Ferri 7: Il neocapitano organizza il gioco in modo magistrale; unica pecca, a volte si lascia andare a comportamenti che non si addicono a un veterano come lui

Cortesi 7,5: Lo si può descrivere in tre parole: esperienza, furbizia e sostanza. Insostituibile

Agusto: s.v. Dopo il lungo infortunio sta ritrovando la miglior condizione

Spizzichini 7: Ultimamente in calo, ha però dimostrato di essere un giocatore in grado di cambiare gli equilibri. Pronto per un ruolo da protagonista

Castelletta 6,5: Dopo una partenza difficile sta uscendo alla distanza

Casati 6: In crescita, ma non è ancora riuscito a mostrare tutto il suo potenziale

Brandani 6,5: Nonostante la scarsa esperienza sta dimostrando di non sfigurare nella categoria

Circosta s.v.: Appena arrivato, deve ancora inserirsi negli schemi di squadra

Fallucca 5,5: Non è ancora riuscito a fare emergere la sua personalità e le sue qualità

Morea 6,5: L'ultima vittoria gli ha dato ossigeno, ma c'è ancora tanto da lavorare

Incarbona 6,5: La squadra è stata costruita con l'obiettivo di raggiungere l'8° posto. Per ora non è un po' al di sotto delle attese, ma c'è ancora tempo per recuperare!

PIERO BREVEGLIERI

Pallamano

Sgm suona la quinta!

Continua il buon momento dell'Handball Estense, che chiude il girone d'andata del campionato di serie A1 con un sorprendente 5° posto alle spalle delle maggiori realtà nazionali del mondo della pallamano (Bolzano, Pressano, Trieste, Bressanone). La quinta sinfonia dei ragazzi di coach Manfredini è arrivata nella sfida interna, l'ultima giocata al PalaReno di Sant'Agostino, contro Rovereto. Pur senza brillare, Resca e compagni si sono aggiudicati l'incontro per 30-26, grazie ad un buon primo tempo ed alle parate del solito Pettinari *(nella foto),* capace di parare ben 5 dei 6 rigori concessi agli ospiti. Come detto, la gara con Rovereto è stata l'ultima ospitata al PalaReno: a partire dalla sfida di sabato 15 dicembre contro Mezzocorona i biancazzurri torneranno a calcare il campo del PalaBoschetto. Non si tratta però di un addio all'impianto di Sant'Agostino, che sarà teatro del "Memorial Delvecchio" riservato alla categoria Under 13 e in programma il 16 dicembre. Un'occasione per vedere all'opera una delle numerose formazioni del settore giovanile Handball Estense, entrate anch'esse nel vivo della stagione agonistica. E i giovani biancazzurri non si stanno mostrando da meno dei "colleghi maggiori": gli Under 14 della prof. Volpato hanno infatti recentemente battuto i pari età di Romagna Handball e Faenza, mentre gli Under 16 allenati da Giacomel sono tornati sconfitti con onore da Faenza. Trasferta sfortunata anche per l'Under 20, che non è riuscita ad espugnare il difficile campo di Bologna. I giovani di Giacomel, guidati da Sacco e Nardo, avevano però colto la prima vittoria stagionale la settimana precedente, superando nettamente (40-20) i reggiani di SportInsieme.

Eventi

La Befana...per lo Sport

Alla luce del particolare momento che stiamo attraversando, anche la tradizionale Befana dello Sport, giunta alla 22° edizione, si rifà il look e punta sulla solidarietà. La befana in versione 2013, che giungerà a Ferrara da Cento nella sera di sabato 5/1, si chiamerà infatti ***"Befana per lo Sport"*.**

L'intero ricavato della manifestazione, che avrà luogo al PalaCarife, a partire **dalle 20.30**, sarà infatti devoluto ai sei comuni terremotati in forma di attrezzature e materiale sportivo. Tre saranno i momenti della festa, come sempre magistralmente orchestrata da **Fausto Bertoncelli**: l'arrivo della staffetta, la presentazione delle squadre e le diverse esibizioni delle società sportive alternando sei medaglioni, simbolo dei sei comuni colpiti dal sisma.

Scherma

Festa per la Bernardi

Si è svolta a fine novembre a Ravenna la prima prova nazionale del circuito GPG under 14 di scherma, a cui l'Accademia Bernardi ha partecipato con un bel gruppo affiatato e carico.

Buona la prova complessiva dei giovani schermidori estensi. Spicca tra tutte la vittoria di Emilia Rossatti, che superando anche una contrattura muscolare ha conquistato il gradino più alto del podio tra le Giovanissime. Un successo bissato il giorno successivo dall'ottima prova di Gaia Milesi, giunta ottava nella categoria Ragazze.

Unogas

Libertà di scegliere.

Bologna - Viale Masini 46
Tel. 051 4840334
www.unogas.it

Arti Marziali

Taekwondo sbarca a Ferrara

Sulla scia dei successi del giovane Zicarelli

Il taekwondo, sport olimpico a tutti gli effetti da Sidney 2000, sta registrando interesse ed attenzione anche nella nostra provincia. Lo conferma la recente costituzione dell'Asd Taekwondo Ferrara, unica realtà associativa territoriale ufficialmente affiliata alla Fita (Federazione Italiana Taekwondo). Una disciplina che non rappresenta però una novità assoluta per la nostra provincia, che può contare su un atleta giovane ma già affermato, Lorenzo Zicarelli *(nella foto a sx),* e sulla passione che anima suo padre, Francesco Zicarelli. Classe 1996 e tesserato con la Regis Bologna, Lorenzo ha recentemente conquistato la medaglia d'oro nel campionato interregionale categorie junior cinture nere (fino a 68 kg), tenutosi a Celano (Aq). Atleti provenienti da varie parti d'Italia si sono affrontati in gare di combattimento all'ultimo respiro che hanno valorizzato la spettacolarità tecnica e il dinamismo che contraddistingue il taekwondo. Vinti i primi due combattimenti, Zicarelli ha saputo prevalere anche in finale al cospetto di un atleta pugliese che scorso anno ha partecipato ai mondiali con la maglia della nazionale. Le continue variazioni di schema di Lorenzo hanno stordito l'avversario, portando al punteggio conclusivo di 19-7 e regalando ad atleta, coach e maestro la soddisfazione della medaglia d'oro.

Fighters Team ok ai nazionali

Il sodalizio estense brilla per organizzazione e risultati

Al centro Mezzogori con il Maestro Gherardi

Dicembre intenso per il Fighters Team, impegnato a Molinella dove è andato in scena il doppio appuntamento con il Memorial Claudio Turrini ed il campionato nazionale di kick boxing a contatto leggero, che ha richiamato oltre 500 atleti da varie parti d'Italia. Un ulteriore segnale di crescita per la manifestazione, ormai affermatasi come una tra le migliori a livello nazionale.
La due giorni è iniziata con uno stage di krav maga e difesa personale tenuto dai maestri Giancarlo Ziveri e Enrico Mezzogori, che ha visto la partecipazione di circa 60 persone. A seguire gli esami di cintura e i riconoscimenti di grado, assegnati tra gli altri al maestro Franco Barioni a Massimo Gallerani, Fabio Calvaruso e Davide Bortolotti. È stata poi la volta del campionato: ottimi i risultati della squadra che fa incetta di medaglie, prima tra tutte quella di Dario Mezzogori, che tornava a mettere i guanti dopo quasi un anno di stop obbligato. Sconfitto in finale il compagno di squadra Marco Mormando, che ha dovuto accontentarsi di un prestigioso argento. Primi nel light anche Giacomo Boselli, altro atleta di punta, e Michela Quintadamo alla sua prima esperienza di light contact. Fabio Pozzati, già primo al trofeo nazionale Asi di Padova e fighters di punta nei pesi massimi leggeri, ha invece subito uno stop in finale.
Alla parte agonistica si è accompagnata poi l'esibizione da cui prende il nome l'evento, momento in cui tutti gli atleti di Fight Music guidati dall'Istruttore Gianluca Venturoli si esibiscono davanti al numeroso pubblico locale in ricordo dell'amico e maestro Claudio Turrini. Grazie alla grande esperienza degli organizzatori, i maestri Gherardi e Alebbi, e al grande contributo di tutta la Fighters Team è stato possibile condurre brillantemente a termine la manifestazione.

Pallanuoto

Polisportiva Centese, buona la prima

Comincia con il piede giusto il cammino della Polisportiva Centese, impegnata nel campionato di pallanuoto Master Uisp 2012/13. La trasferta di Forlì, infatti, ha visto i biancorossi allenati da Andrea Zecchi prevalere con un netto 3-17 sul team locale dello Swimming Forlì, alla sua prima esperienza nel campionato. La Polisportiva Centese archivia comodamente la pratica e si prepara dunque per la trasferta di Carpi di domenica 16 dicembre. In questa data ci sarà anche l'esordio del PC Ferrara, che dopo aver osservato il turno di riposo nella prima di campionato sarà di scena a Ravenna contro un CN Imola sulla carta molto competitivo per la vittoria finale.

In breve

Cena Sociale

Si è tenuto a fine novembre l'annuale pranzo della Polisportiva Centese - settore podismo – che come negli anni precedenti è stato motivo per festeggiare anche gli altri settori. Quasi 300 i soci iscritti, 170 dei quali si sono dati appuntamento presso l'hotel Europa, alla presenza di alcuni rappresentanti di società podistiche della zona. Presente anche l'assessore allo sport del Comune di Cento, Claudia Tassinari, la quale ha rimarcato che nonostante i tragici eventi del 2012 la Polisportiva ha continuato le proprie attività cercando di superare le difficoltà nel migliore dei modi e rinunciando tra l'altro alla sede sociale, utilizzata dalla Protezione Civile quale supporto al campo profughi.

Calcio

Verso il compleanno

La Centese prosegue la risalita

Si avvicina il 2013, e con esso una ricorrenza storica per la Centese Calcio, che l'anno prossimo celebrerà infatti i 100 anni dalla propria fondazione. Una storia lunga un secolo, ricca di emozioni, ricordi, storie da raccontare. Ma prima di celebrare, spazio al calcio giocato, anche perché la Centese, che sicuramente ha conosciuto periodi migliori in passato, sta lottando per ritornare ai livelli che le sono consoni dopo le difficoltà dell'ultimo decennio.Siamo ormai quasi alla metà di questa stagione sportiva, la terza da quando è subentrato il nuovo gruppo societario, come ci spiega Francesca Guidetti, vice presidente del sodalizio biancazzurro. *"Fin da subito ci siamo impegnati per riportare la società a livelli più consoni. Ottenuta la promozione nel campionato di Prima Categoria, siamo attualmente impegnati nel campionato di Promozione e puntiamo a conquistare l'Eccellenza".* La squadra si sta ben comportando e si trova al momento al terzo posto in classifica.

Foto storica del 1915
Centese - Sant'Agostino

Un altro punto sul quale la società sta lavorando con impegno è il settore giovanile: "Oltre naturalmente all'aspetto tecnico, il nostro lavoro con i più giovani è impostato sull'educazione e la crescita sportiva dei ragazzi" racconta Guidetti. Un sogno nel cassetto, che la nuova dirigenza sta cercando di realizzare, è quello di riunire i settori giovanili della città sotto i colori della Centese Calcio. Il vice presidente fa il punto: "Attualmente siamo già a buon punto con 2 società di Cento, ma il progetto continua nel tentativo di coinvolgere tutte le società, anche perché il raggiungimento di un'intesa permetterebbe a tutti di lavorare con un minor dispendio economico ed organizzativo". Non poteva naturalmente mancare un'anticipazione riguardo al programma delle celebrazioni che caratterizzeranno l'anno del centenario in tutta la sua durata. Secondo quanto ha rivelato il vice presidente, sono già in cantiere alcune iniziative tra le quali una cena che riunirà tutte le vecchie glorie della società.

Triathlon

Bilancio di un anno positivo

La Fondazione sostiene i giovani triatleti

Tempo di bilanci per il settore triathlon della Polisportiva Centese Schneider. La consueta serata conviviale, tenutasi ad inizio dicembre, è stata infatti l'occasione per salutare la stagione appena conclusa e prepararsi a quella ormai imminente.
Il rappresentante del team Francesco Balboni ha brevemente riepilogato l'andamento della stagione 2012, caratterizzata da ottimi risultati su tutti i fronti. Nonostante il sisma l'attività non si è praticamente interrotta, contribuendo a mantenere quel ritmo di normale quotidianità che il terremoto ha sconvolto. A restituire il sorriso, poi, sono state le tante soddisfazioni agonistiche arrivate dal settore giovanile: dalla convocazione al raduno della nazionale azzurra di Michele Orsi ai successi nel Trofeo Italia, dalle tre vittorie nel circuito dell'Emilia Romagna Trikids Cup alle 15 vittorie individuali che hanno regalato alla squadra ottimi piazzamenti a livello regionale e nazionale. Un riconoscimento importante è arrivato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, che ha scelto di sostenere questo progetto per dare ai giovani protagonisti la possibilità di crescere in un valido percorso educativo, contraddistinto dai valori che questo sport di fatica insegna. Per quanto riguarda gli adulti, menzione speciale per il pievese Luca Cossarini, primo atleta nella storia della società a concludere 2 gare su distanza ironman nella stessa stagione, e per Carlo Lodi, che a Zurigo ha conquistato la sesta medaglia sulla stessa distanza. Il capitano e tecnico sociale Claudio Balboni, autore anch'egli di una brillante stagione sulle lunghe distanze, ha inoltre conferito un premio speciale a Andrea Accorsi, Simone Bellodi e Andrea Baletti, che per la prima volta hanno aggiunto al proprio palmares la medaglia sulla distanza regina.

Volley

Evolution Volley: gioie e dolori

Giallonere OK nonostante i problemi

Approfittando di una pausa nel campionato di Serie C, in cui l'Evolution Volley di Cento, supportata dall'ormai storico sponsor Impresa Martinelli, è brillante protagonista, facciamo il punto della situazione del volley femminile centese. A fianco della prima squadra, infatti, vi sono naturalmente altri team che partecipano ai campionati provinciali e giovanili, oltre ad un nutrito vivaio che prossimamente dovrebbe coinvolgere nell'attività Minivolley le scuole primarie e medie di Cento e frazioni. Se quest'abbondanza da un lato può far sorridere la società presieduta da Giuliano Lodi, dall'altro pone la dirigenza a confronto con svariate difficoltà, in primis logistiche (a causa della carenza di spazi) ma anche di carattere economico.

Nell'ultimo turno di campionato giocatosi la prima squadra ha sfiorato il colpaccio sul campo della capolista Villa d'Oro. Le ragazze dirette da Ardizzoni e Lamanna, infatti, sono state anche in vantaggio prima di arrendersi al tie-break. L'Impresa Martinelli, attualmente al quinto posto in classifica, tornerà in campo il 14/12 a Cento. C'è ancora tempo per scalare la classifica, considerando che la squadra sa essere combattiva e pericolosa il presidente Lodi e lo sponsor Martinelli si aspettano un campionato positivo. L'Evolution è impegnata anche, come detto, nei campionati provinciali Under 18, Under 16 ed Under 14. Molti i problemi incontrati finora da queste formazioni, costrette ad allenarsi con spazi e tempi ristretti in attesa che venga mantenuta la promessa di poter disporre della palestra nuova di Corporeno. Un problema in più per i responsabili della storica società centese, che si aggiunge alle non poche preoccupazioni di carattere economico dovute alla difficoltà nel reperire sponsorizzazioni. Sarebbe veramente triste dover gettare la spugna, dopo il grande impegno profuso in questi anni per non far mancare questa importante disciplina nel quadro sportivo di Cento, anche perché alle spalle delle atlete più adulte sta crescendo una folta schiera di ragazzine che frequentano i corsi di Minivolley e che rappresentano il futuro dello sport centese.

Ciclismo

XII Morelli: bici, passione, convivialità

Annata positiva per i sodalizio a 2 ruote

Si è svolta, come ogni anno, la cena sociale della società ciclistica XII Morelli, guidata dal presidente Ermes Govoni, che conta nel 2013 ben 72 iscritti fra ciclisti agonisti, granfondisti e cicloturisti. Il bilancio annuale è decisamente positivo, grazie alle vittorie individuali di Tolomelli, Margutti e Zambonelli.

Si sono distinti, in particolare, due nuovi acquisti della società: Bruno Sasso, che nonostante i soli 3 anni di attività agonistica ha visto premiati l'impegno e la passione dai numerosi piazzamenti ottenuti, e Marco Preti, che ha partecipato a gare di ciclocross e maratone podistiche ed ha ottenuto una vittoria in una gara di duathlon. Da segnalare anche la partecipazione di alcuni atleti (Lanzoni, Condò, Balboni, Caselli e Borsarini) alla famosa manifestazione stile vintage denominata l'Eroica, che si svolge ogni anno la prima domenica di ottobre in provincia di Siena, rigorosamente con abbigliamento e biciclette d'epoca.

Il consiglio della società, formato dal presidente Ermes Govoni, dalla vice Ida Negri, e dai consiglieri Pasqualini, Govoni, Gallerani, Borsarini, Balboni, si dice soddisfatto dei risultati ottenuti e auspica di raccogliere anche l'anno prossimo successi sia dal punto di vista agonistico (nelle gare locali e interregionali) sia per quanto riguarda la partecipazione a granfondo e raduni. Tra le novità del 2013, il ripristino del "Giro d'Italia XII Morelli", in programma nel mese di luglio prossimo in 3 tappe: circuito locale e tappa finale a Zocca con premiazioni in loco e pasta party offerto ai partecipanti e agli accompagnatori. Le notizie relative alla società, alle iniziative ed ai risultati, sono visibili e consultabili nella pagina facebook Ciclistica XII Morelli.

FABIOLA BORGHI

Visti da vicino

Sartini Impianti: ogni cosa è illuminata

Passando durante il periodo natalizio nei dintorni di Gavello, frazione del territorio bondesano situata ai limiti della provincia di Ferrara, è possibile ammirare una vera e propria meraviglia. Un mondo di luci e colori che lascia a bocca aperta adulti e bambini, immersi nella contemplazione di quella che è conosciuta come *"la casa illuminata"*. Pochi però sanno che in realtà la **"casa illuminata" non è altro che casa Sartini,** nonchè la sede di un'azienda che fa dell'illuminazione, non solamente natalizia, la propria vocazione. Un'azienda unica nel suo genere e, per questo, nota in tutta Italia.

casa Sartini

"La Casa di Babbo Natale" o meglio casa Sartini

A spiegarcelo è Alessandro Sartini, titolare di Sartini Impianti insieme al padre Ilio che per primo, nel lontano 1970, ebbe l'idea di dedicarsi agli impianti di illuminazione temporanea. E fu da subito un successo: Sartini si trovò infatti a collaborare con le maggiori realtà del mondo del circo (Orfei, Togni). Un'evoluzione che nel corso degli anni ha portato l'azienda ad assumere il proprio volto attuale: **dai 4 dipendenti** iniziali, la ditta è passata **agli attuali 12**, passando per l'acquisto, nel 1992, della prima piattaforma aerea, che segnò una svolta importante in questo processo di espansione. Allo stato attuale, Sartini Impianti si occupa di progettare, realizzare ed installare impianti di illuminazione provvisoria per grandi eventi fieristici, manifestazioni culturali e sportive (soprattutto nel periodo estivo), ma anche addobbi luminosi per vie, piazze e città intere o per centri commerciali. Un'attività che tocca il proprio apice nel mese di dicembre: anche quest'anno l'azienda con sede a Gavello è stata infatti chiamata ad addobbare ed illuminare **centri storici di Trento, Merano, Bolzano, Riva del Garda e Siena** in occasione dei tradizionali mercatini e delle festività natalizie. E lo ha fatto con grande professionalità e con ottimi risultati, come le immagini possono testimoniare.

Un successo che è frutto di un abile ed attento lavoro di preparazione che dura diversi mesi: dalla ricerca di materiali di qualità, tra i quali per esempio **lampade Led a basso consumo** che permettono di diminuire i costi ed il dispendio energetico, alla progettazione e all'assemblaggio dei pezzi che danno come risultato l'impianto. Si passa poi alla fase di collaudo, superata la quale gli impianti, che vengono dunque interamente realizzati presso la sede Sartini, sono pronti per l'opera di vestizione finale. Un'opera che richiede anche'essa un meticoloso lavoro preparatorio: grande attenzione è infatti dedicata alla formazione dei tecnici che devono provvedere alla collocazione delle luci, lavorando in quota ad un'altezza che tocca in alcuni casi i 40 m. Un lavoro delicatissimo, ragion per cui, ricorda Sartini, "i nostri tecnici sono costantemente preparati attraverso corsi di addestramento e momenti di formazione".

Un settore, quello in cui opera Sartini Impianti, che ha avvertito una leggera flessione in seguito alla crisi economica, alla quale l'azienda di Gavello ha però ovviato grazie alla capacità di *"fornire un abito su misura al cliente"*, per dirla con Sartini stesso. *"Esistono tanti luminaristi su piccola scala, ma noi abbiamo scelto di lavorare per la grande distribuzione, fatto che ci rende quasi unici in Italia. Le nostre carte vincenti sono la qualità dei materiali e la capacità di gestire un vasto numero di impianti, che devono essere accesi più o meno contemporaneamente".* Naturalmente anche l'assistenza ai clienti è tempestiva e puntuale, ma Sartini ha messo ha punto un metodo quasi infallibile per testare preventivamente i propri impianti e verificarne il corretto funzionamento.

La *"casa illuminata"*, o meglio la *"Casa di Babbo Natale"*, come puntualizza Sartini, nasce appunto come laboratorio di prova per gli impianti di nuova progettazione, che prima di essere utilizzati l'anno successivo sono dunque accuratamente provati "in casa". Un vero e proprio testing domestico, dunque, cominciato in miniatura e poi cresciuto fino a diventare un vero e proprio spettacolo che dura ormai da 8 anni. Il nome si spiega con l'intento di far credere ai bimbi che da quella casa parta Babbo Natale per distribuire i doni, *"almeno finché i bambini ci credono"* scherza Sartini.

Una meraviglia a basso consumo, dato che il dispendio energetico **è di soli 5 kilowatt (a fronte dei 3 kilowatt che un'abitazione richiede mediamente).** Non si tratta dunque di una volontà di sfarzo che fa a pugni con la sostenibilità ambientale: al contrario, Sartini Impianti è decisamente all'avanguardia in termini di risparmio energetico, come dimostra il fatto che, grazie a luci led di ultima generazione, è stato possibile illuminare l'intero centro storico di Trento con un consumo di soli 9 kilowatt.

Un'ultima chicca: sempre in terra trentina, a Merano, Sartini Impianti ha provveduto ad illuminare un albero di natale (naturale) alto 12 m.

La particolarità? L'alimentazione delle luci è a costo zero, dato che ad essa provvede la pedalata di 5 biciclette dislocate ai piedi dell'albero. Un'idea originale, ecosostenibile e molto apprezzata. Se il Natale è un po' più bello, nel nostro Comune e in tanti altri luoghi d'Italia, il merito è dunque anche di questa eccellenza dell'imprenditoria nostrana.

Esempio di Albero all'americana

Mercatino di Natale di Trento

Piazza Salimbeni a Siena

Il personaggio

Teseo Taddia: un pioniere dell'atletica italiana

30 anni fa se ne andava il bondenese che fu campione d'Italia e partecipò alle Olimpiadi

Trent'anni fa, era la vigilia di Natale, si spegneva Teseo Taddia, forse il più illustre sportivo a cui Bondeno abbia dato i natali. Uomo dal fisico possente e dal nome mitologico, Taddia trovò nell'atletica il proprio filo di Arianna. Trasferitosi a Milano, infatti, fu protagonista di una luminosa carriera come martellista, culminata nella duplice partecipazione ai Giochi Olimpici. Il successo, tuttavia, non intaccò la genuinità della sua persona, se è vero che alla sua morte, avvenuta prematuramente a causa di un male incurabile, il mondo sportivo (e non solo) lo pianse, ricordandolo come modello di modestia e passione.

Nato a Bondeno il 20 aprile 1920, Taddia si segnalò già nel 1938, appena diciottenne, quando militava tra le file del Guf Ferrara. L'anno seguente sbarcò a Milano, dove ottenne la seconda misura nazionale lanciando per i colori del G.S. Baracca e vestì per la prima volta la maglia azzurra. Entrato ormai stabilmente nel giro della nazionale, partecipò a numerosi incontri europei (che oggi definiremmo meeting) e nel 1941 fece segnare il nuovo primato italiano con 51,98 m, inaugurando così una supremazia nella specialità che sarebbe durata per oltre un quindicennio.

Ma è nel dopoguerra che il martellista ferrarese conobbe il proprio periodo migliore: i suoi costanti progressi ed il 6° posto agli Europei di Oslo gli valsero la convocazione all'Olimpiade di Londra (1948), la prima dopo la devastazione bellica. Taddia contribuì al successo dell' atletica azzurra (che vinse numerosi ori) conquistando un brillante 7° posto. Il martellista bondenese continuò a migliorare il primato italiano, che già deteneva, e nel 1950 visse il proprio anno d'oro, piazzandosi secondo agli Europei di Bruxelles. Una medaglia d'argento a cui seguì, nell'ottobre dello stesso anno, un lancio straordinario che lo portò a battere per la nona e ultima volta il record italiano: 59,17 m, seconda misura mondiale dell'anno alle spalle del leggendario ungherese Nemeth.

Fu l'apice della carriera di questo bondenese illustre, che pure negli anni successivi ottenne altri risultati di rilievo: già vincitore dell'edizione inaugurale (non ufficiale) dei Giochi del Mediterraneo nel 1949 ad Istanbul, si mise al collo la medaglia d'oro anche nelle prime due edizioni effettive (Alessandria d'Egitto, 1952 e Barcellona, 1955). Nonostante il passare degli anni e il sopraggiungere di avversari più giovani, si mantenne su ottimi livelli, guadagnandosi la partecipazione all'Olimpiade di Helsinki (1952) ed ai campionati europei di Berna (1954), che chiuse entrambe al 10° posto. La sua lunga carriera terminò nel 1956, non senza aver aggiunto alla sua bacheca il 14° titolo italiano nella specialità.

LA GRANDE RASSEGNA NATATORIA NELLE PISCINE DI ALBARO

Romani lo Campegher e la "FIAT" migliorano i primati dei campionati

Bella vittoria del Bucintoro nelle selezioni remiere milanesi

BUONI RISULTATI NELLA RIUNIONE ATLETICA TORINESE

Si sveglia finalmente Taddia e lancia il martello a m. 58,45

NELLA RIUNIONE OPPIA A VILLA CLERI

La francese Good William III vince con autorità il Pr. Augusto

"Stagionale" di Peppicelli sui 5.000 metri (15'02")

Flavio Guidotti vince a circa 84 km. di media

Meens 1'47"5 sugli 800 m. Schede 14'17"4 sul 5000 m.

Como Berardo Petri il maratoneta Pesaro

A BERTI la "20 km."

Pagina de "L'Unità" del 9 agosto 1954
Evidenzata la parte riguardante Taddia

Un personaggio unico anche al di fuori delle gare, come dimostrano i numerosi aneddoti che lo riguardano: si racconta che si fosse fatto fabbricare un martello in gommapiuma, del tutto identico al potente attrezzo che soleva scagliare in pedana, e che con quello avesse colpito per scherzo un ammiratrice che gli chiedeva l'autografo sotto gli occhi increduli della folla. In seguito ai rimproveri della ragazza, che gli fece notare come non fosse quello il modo di trattare una donna, pare che Taddia abbia risposto "Ha ragione signora, mi perdoni…Avrei dovuto usare l'attrezzo vero, non quello di gomma!". Ma il bel Teseo, fedele al suo illustre omonimo dell'antica Grecia, non era certo insensibile al fascino femminile: racconta il centometrista Carlo Monti che all'arrivo a Londra, nel 1948, la spedizione azzurra fu alloggiata in una struttura assai spartana, e mentre il resto degli atleti era impegnato ad adattarsi l'impareggiabile Taddia riuscì ad accalappiare una bella ragazza dell'organizzazione, contribuendo a risollevare il morale della truppa.

Non solo campione, dunque, ma un animo da mattacchione ed una fama da "bello dell'atletica" che lo portò ad essere paragonato ad Orson Welles. Teseo Taddia si imbatté infine in un minotauro davvero troppo arduo da sconfiggere, anche per uno della sua tempra: un brutto male, al quale aveva comunque resistito a lungo, se lo portò via a soli 62 anni, mentre il mondo si preparava a festeggiare il Natale. Le sue vicende restano scolpite nella storia della sport, in attesa che anche nella sua città natale si torni a celebrare il suo nome, in modo da lasciarlo impresso nella memoria delle generazioni più giovani.

EMANUELE BENETTI

FARMACIA PASTI S.n.c.
delle dott.sse
Pasti Maria e
Pasti Elisa
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe)
Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: farm.pasti@libero.it
http://farmaciapasti.googlepages.com

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli,
cartoleria, articoli da regalo ...

Geom. Bertelli Jonata
Amministratore Condominiale
40014 Crevalcore (BO)- Via F.lli Rosselli n°155
Tel: 3458074495
e-mail: amm.bertelli@gmail.com
Iscrizione n° M252

ANNUNCIO DI LAVORO
Azienda ventennale specializzata in commercio detergenti, carta, accessori, pulizia seleziona agenti rappresentanti per potenzionamento zone BO-FE-RA-RO solo ed esclusivamente introdotti nell'industria, comuni, catering. Si riconoscerà concorso spese, provvigioni, incentivi. Tel.0532/318184 – E-mail: info@mondialchimicart.it - www.mondialchimicart.it

Azienda Certificata ISO 9001:2008
MONDIALCHIMICART S.R.L.
RISPETTA L'AMBIENTE PRODOTTI A MARCHIO Ecolabel
INGROSSO E DETTAGLIO
Detergenti Industriali - Carta professionale - Guanti - Articoli e Attrezzature per la pulizia - Plastica monouso - Vassoi di Cartone Contenitori in plastica ed alluminio - Articoli per pasticcerie Carta ad uso alimentare - Sacchetti di carta e Shoppers generici e personalizzati - Tovaglie e Tovaglioli in TNT, C.A.S. e Pura Cellulosa
Specializzati in forniture per ristoranti, bar, alberghi, comuni e case di riposo, manifestazioni e sagre paesane
Via A. Meucci, 9/A - 44011 ARGENTA (FE)
Tel. 0532.318184 - Fax 0532.310273 - Cell. 331.6872254
e-mail: info@mondialchimicart.it www.mondialchimicart.it

Specialità Pesce...
...Firmate dallo chef Mauro Cervi
Sono aperte le prenotazioni per le festività
PER...BACCO!
RISTORANTE PIZZERIA SELF SERVICE
Pizze cotte nel Forno a legna in un locale Giovane e Frizzante!
via del Lavoro, 1/b - Casumaro (FE) - Tel. 051 6849991

Agility Dog

Lo sport che fa bene al cuore

"Se c'è un'attività sportiva multidisciplinare che, partendo dal movimento fisico, coglie e coltiva gli aspetti più importanti della comunicazione fra esseri umani e altri esseri viventi, è proprio la nostra: educazione cinofila. Così Lorenzino Marchetti, presidente della associazione onlus " Dog Estense Bondeno, nata nel 2005. "Siamo un gruppo di amici provenienti da esperienze diverse nel campo del volontariato, accomunati da una grande passione cinofila e con in testa un'aspirazione ambiziosa: educare i nostri amici a 4 zampe e i loro conduttori". Un'educazione possibile attraverso una serie di attività che consentono al cane di acquisire un comportamento corretto ed equilibrato e forniscono ai proprietari le nozioni fondamentali per una gestione ed una convivenza serena. Sport del cuore e dell'anima, dunque, che inoltre sensibilizza la cittadinanza al rispetto del territorio e delle sue strutture. L'assessore all'ambiente del comune di Bondeno, Marco Vincenzi, ha infatti sottolineato in una recente intervista l'importanza della collaborazione di Dog Estense nella gestione del parco urbano "Grandi" (concesso come zona di addestramento cani).

Le attività iniziano con corsi base di educazione cinofila dalla durata di 20 lezioni dall'autunno alla primavera. A questi possono seguire corsi di *agility amatoriale*, in cui cane e conduttore devono sperimentare l'affiatamento fra gli ostacoli, o *mobility.* Le prove non richiedono particolari abilità fisiche o percorsi di addestramento che sforzino la natura del cane. "Organizziamo corsi anche per gli alunni delle scuole elementari, genitori e docenti" - ricorda Marchetti. Il presidente, conclude con un elogio ai suoi 3 educatori cinofili (Fabrizio Querzè, Luciano Caselli, Franco Balboni): "Il lavoro è quasi raddoppiato e non ho parole per ringraziare i miei collaboratori.

Skate Roller

Un pomeriggio coi nonni

"Un pomeriggio con i nonni", che ha visto i bambini esibirsi presso la casa di riposo di Gavello. Un momento indimenticabile quello trascorso in compagnia degli anziani e delle suore che con grande disponibilità hanno accolto i bambini. Un bravo va ai piccoli pattinatori, che hanno saputo toccare il cuore ed allietare gli occhi di chi ormai non può più correre o giocare, e a Daniela Sofritti, Manuela Bisanti e Debora Cornacchini che con il loro impegno riescono a trasmettere valori importanti ai loro atleti.

Dalla Bocciofila

Quando lo sport diventa integrazione, scoperta di sé, realizzazione. Davvero bella l'iniziativa messa in campo dal Centro Airone di Bondeno, che sul finire del mese di novembre ha organizzato una giornata in cui numerosi ragazzi disabili hanno potuto provare il gioco delle bocce, misurandosi in vere e proprie gare. "Un modo per coinvolgerli, per renderli attivi attraverso lo sport, e anche per trascorrere qualche bel momento in

compagnia, dato che al termine della giornata vincitori e vinti si sono poi seduti a tavola insieme". Alla premiazione dei partecipanti sono stati il vicesindaco di Bondeno, Luca Pancaldi, ed il presidente provinciale della Federazione Bocce. Da segnalare la presenza di un gruppo di ragazzi disabili provenienti da Modena: la replica a febbraio dell'anno prossimo, quando toccherà al centro Airone far visita agli amici modenesi.

Pallacanestro

L'unione fa la forza

C'è soddisfazione in casa Matilde Basket al termine di un girone d'andata che ha visto la formazione Under 17 protagonista di un cammino decisamente positivo, nonostante le condizioni difficili a cui i bianco verdi sono costretti.
Cominciati gli allenamenti presso il centro Bihac agli ordini del nuovo coach Riccardo Gallini, Grazzi e compagni hanno infatti dovuto sopportare per alcune settimane le bizze del tempo, prima di trasferirsi a Ponte Rodoni, dove seppur in condizioni non ottimali hanno potuto se non altro garantire continuità agli allenamenti. E i risultati non si sono fatti attendere: le prime tre partite del campionato regionale Under 17 hanno portato in dote altrettante vittorie, ai danni di Basket Estense, Scuola Basket Ferrara e Vis Ferrara. E dopo il primo stop stagionale, arrivato per un solo punto sul campo del Guercino Cento, i ragazzi di coach Gallini hanno ricominciato a vincere, superando brillantemente Antares Copparo, Pall. 4 Torri e Scuola Basket Ferrara B, arrendendosi soltanto nel finale alla capolista imbattuta Benedetto 1964 Cento, a cui comunque hanno dato parecchio filo da torcere.

Successi che non arrivano certo per caso: l'ottimo lavoro di coach Gallini, sulla base di quanto di buono fatto negli anni precedenti da coach Grossi, non ha tardato infatti a dare i suoi frutti, dando alla squadra un'identità precisa. Il resto l'hanno fatto l'impegno dei ragazzi e la grande coesione del gruppo. Un gruppo che riunisce ragazzi di provenienza assai diversa: non solo Bondeno, ma anche Mirabello, San Carlo e Ficarolo sono infatti rappresentate nel team bianco verde. Salvo sorprese, la squadra si appresta a chiudere al secondo posto il girone d'andata, in vista delle vacanze natalizie che serviranno ai ragazzi per perfezionare alcuni dettagli, ma anche per ricaricare un po' le batterie in vista della seconda parte di stagione.

Hockey

Bilancio positivo

Con la cena conviviale prenatalizia organizzata s'è chiuso ufficialmente nei giorni scorsi l'anno solare dell'Hockey Club Bondeno. Le attenzioni, naturalmente, erano riposte sulla prima squadra, reduce dall'esordio vincente contro il Cus Pisa (8-5) nel primo round del campionato maschile di serie B di hockey indoor. Ma non c'è dubbio che l'impegno organizzativo del club presieduto da Marco Bergamini sia ora fortemente orientato anche alla crescita e allo sviluppo del settore scolastico, promozionale e giovanile. Nella prima parte della stagione su prato, i matildei hanno primeggiato nel circuito promozionale con l'under 10 e 12. Nel girone B del campionato maschile under 14 la società naviga al secondo posto a due lunghezze dalla capolista Bologna mentre nel raggruppamento regionale under 16 i biancazzurri sono quarti in classifica, a -5 dal primo posto.
Il prossimo bimestre sarà caratterizzato dall'hockey indoor, versione a sei giocatori che si disputa durante la sosta invernale dei tornei su prato. Il presidente Bergamini ha ufficializzato la disputa della prima giornata del campionato under 16 indoor: **domenica 23 dicembre** il "Palacinghiale" di Ponte Rodoni ospiterà gli incontri **Bondeno-Pistoia** (ore 12,30) e **Pisa-Bondeno** (14,00). L'under 14, invece, ha partecipato al tabellone d'andata della Coppa Veneto il **9 dicembre scorso a Padova,** chiudendo con tre sconfitte il bilancio di giornata. La prima squadra effettuerà la seconda uscita di hockey indoor il **27 gennaio** a Pisa, la terza a Parma il **3 febbraio.** La pool finale per la promozione in serie A si svolgerà invece il **16 e 17 febbraio 2013** a Rovigo.

In breve

L'autunno ha portato grandi soddisfazioni all'ASD Pattinaggio Artistico Bondeno. Sara Cornacchini e Lucia Brancaleoni sono diventate allenatrici UISP di 1° livello dopo aver superato l'esame con ottimi voti. Nonostante le difficoltà incontrate nel ricominciare la stagione sportiva, la squadra si è allenata per partecipare alla Rassegna Nazionale Gruppi Folk tenutasi a Salsomaggiore, una nuova sfida conclusosi con grande successo.

Cultura

Società Operaia: passato, presente e futuro

Da un'Italia afflitta dalla miseria, quella degli anni successivi all'Unità, all'Italia di oggi, afflitta dalla crisi. Da una popolazione affamata che stentava a trovare da mangiare e lottava con la pellagra, alla società di oggi, affamata di valori che troppo spesso stenta a trovare valide istanze culturali. Ad unire questi due periodi storici, temporalmente così lontani tra loro, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, una delle realtà associative più antiche e significative di Bondeno. Un'istituzione che ha saputo evolversi con il passare degli anni, mantenendo intatta la propria valenza sociale e culturale per la società nella quale è inserita.

Ingresso della Casa Operaia di Viale della Repubblica

Arnaldo Aleotti e Carlo Calzolari, rispettivamente presidente e vicepresidente della Casa Operaia. Alle spalle l'archivio storico

Fondata nel lontano 1868 con scopi sociali ed umanitari, la Società ebbe un ruolo importante nella diffusione dell'alfabetizzazione, in un territorio che a quell'epoca non poneva certamente l'istruzione come priorità assoluta. Venute meno tali necessità grazie al consolidamento delle istituzioni statali, la società si è dedicata alla diffusione di una cultura di interesse generale ed alla promozione delle opere artistiche e letterarie di giovani emergenti a livello locale. E proprio nell'ambito culturale la Società Operaia riveste tuttora un ruolo di importanza primaria nel panorama bondesano.

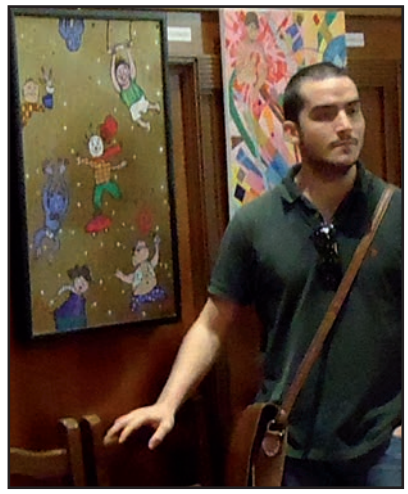
Tante sono le iniziative di carattere culturale proposte o promosse dall'associazione. Fiore all'occhiello è il concorso letterario, dedicato all'ex presidente Andrea Bergamini, prematuramente scomparso in anni recenti. Giunto quest'anno alla XIX edizione, il concorso ha registrato la partecipazione di 180 autori, rivolgendosi soprattutto ai giovani delle scuole, per i quali esso rappresenta un'occasione importante per misurarsi con la scrittura. Ma le attività in programma non si limitano certo al concorso: mostre, presentazioni di libri, serate dedicate alla poesia dialettale, alla musica, alla proiezione (e contestuale spiegazione) di opere liriche. "L'intento è quello di rendere la casa della Società Operaia una casa della cultura" spiega il presidente della Società, Arnaldo Aleotti. *"In un certo senso, attraverso queste iniziative che mirano alla promozione della cultura in modo interclassista ed interdisciplinare, stiamo dando continuità allo spirito mutualistico delle origini".* Non sono solo le attività organizzate dalla società a trovare spazio presso i locali della Casa Operaia: *"Noi mettiamo a disposizione la nostra sede e affinché possa diventare un punto di ritrovo per la cittadinanza"* prosegue il presidente, che sottolinea anche l'importanza della collaborazione con l'amministrazione comunale.

Adriano Bonini, storico presidente

L'importanza della socialità è un altro degli aspetti su cui poggia la Società Operaia. Non a caso, oltre alle sale dedicate a mostre, riunioni e conferenze, la sede ospita anche un circolo dedicato ai soci. Uno spazio splendido, recentemente ristrutturato ed abbellito, nel quale numerosi dei quasi 200 soci ritrovano per giocare a carte o passare piacevoli serate in compagnia. Il tutto a fianco dell'archivio storico della società, nel quale sono custoditi gelosamente preziosi documenti dal 1870 ad oggi. Un patrimonio che di recente è stato anche oggetto di studio universitario, come racconta con orgoglio Carlo Calzolari, vice presidente della società e anima di numerosi eventi. Considerata anche la sensibilità mostrata nei confronti di manifestazioni benefiche (non ultime alcune iniziative in favore della Parrocchia di Bondeno) si comprende dunque quale importanza rivesta la Società Operaia nell'ambito del tessuto sociale cittadino. Una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare.

Eventi

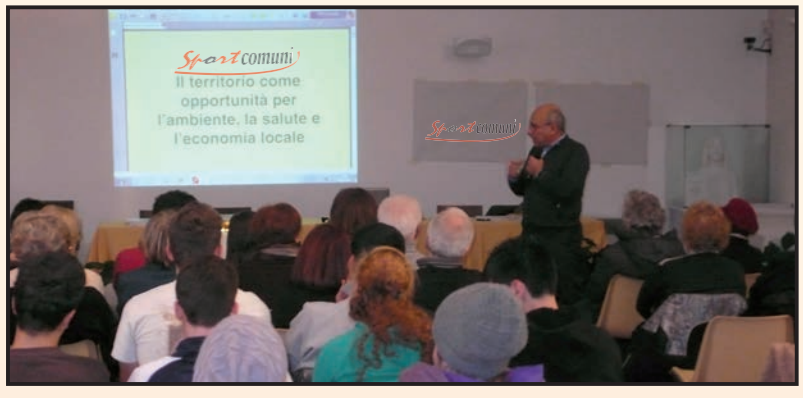
PREMIO LANCI



Il quadro **"IL CIRCO D'ORO"** (acrilico su tela 50x70) di **Carlo Costanzelli** si è piazzato tra i finalisti della seconda edizione del **"Premio LANCI per l'arte"**, riservato a giovani under 30 e intitolato alla memoria del pittore Amedeo Lanci.
Nella fase finale, per le opere dei giovani artisti era previsto l'allestimento di una mostra collettiva tenutasi nella prestigiosa cornice del Caffè Letterario Giubbe Rosse di Firenze.
"Il Circo d'oro" è rimasto in Toscana in quanto, con grande soddisfazione di Carlo, è stato acquistato dalla signora Anna Laffi, presidente dell'associazione Amedeo Lanci e moglie dell'artista scomparso nel 2011.

Sport Comuni come esempio di marketing territoriale

Una lezione ad un pubblico variegato: studenti della quarta liceo, 17 anni, ed iscritti all'Università per l'Educazione Permanente, over 70



Il nostro collaboratore Adriano Facchini è stato animatore e protagonista di un incontro dal titolo ***"Il territorio come opportunità per l'ambiente, la salute e l'economia locale"***, recentemente tenutosi presso la Pinacoteca Civica di Bondeno. Una vera e propria lezione di marketing a livello locale davanti ad un pubblico variegato: dagli **studenti dell'Istituto Professionale "Modigliani"** di Bondeno agli **iscritti all'Università per l'educazione permanente**.
Facchini ha toccato alcuni punti cardine della *filosofia localista*, portata avanti da diversi anni anche dal nostro giornale: l'importanza di valorizzare adeguatamente le risorse e le eccellenze che il territorio offre per contribuire a promuovere il territorio stesso con il coinvolgimento della gente del luogo. Un processo che attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che operano a livello locale *(Amministrazione Comunale, imprese, società civile e associazionismo)* può portare alla promozione ed alla crescita di un territorio.

Intervista

Andrea Bartali da Lamborghini

Come mai, sig. Bartali, in visita al museo Ferruccio Lamborghini? "Circa un anno fa ho conosciuto Fabio Lamborghini in un evento ciclistico; sapevo che gestiva un bellissimo museo, mi ha invitato ed eccomi qua".

Cosa sapeva di Lamborghini prima di oggi? "Io sono del '41, sapevo che produceva trattori e bellissime auto sportive. Mio padre ha posseduto una Maserati, certamente bella ma sinceramente io avrei preferito un'auto di quelle di Ferruccio, strepitose".

Ora che il nipote di Ferruccio, Fabio, le ha raccontato la storia del marchio, cosa pensa di questo imprenditore? "Penso che sia stato artefice di una storia favolosa, incredibile come quella di mio padre anche se su percorsi diversi. Stesso spirito indomabile, generoso e indomito davanti alle tante sfide della vita".

Ritiene che il Museo Lamborghini di Dosso soddisfi le aspettative dei visitatori? "Averne di musei così, in Italia abbiamo numerose eccellenze e questa certamente lo è. È sicuramente un museo da consigliare a tutti, in particolare agli studenti, perché mostra la storia di Ferruccio Lamborghini, che può essere da stimolo per i giovani."

Lei è il presidente della Fondazione Onlus Gino Bartali, quali i vostri prossimi obiettivi? "Un obiettivo a cui tengo molto è quello di recuperare più documenti possibili sulla storia di

mio padre, confidando nella generosa collaborazione di chiunque ne sia in possesso. Non pretendo gli originali, anche solo copie. Per il 2014 vorrei portare la partenza del Tour de France a Firenze, progetto ambizioso ma possibile. Entro la fine del 2012 organizzeremo, in sede ancora da definire, un'asta benefica con maglie di sportivi famosi di tante discipline, non solo ciclismo. Il ricavato andrà a favore della ricostruzione dell'asilo di Mirabello (Fe) danneggiato dal terremoto.

Il museo, nell'ambito del ricco calendario di attività che lo contraddistinguono, dà appuntamento ai visitatori per il Concerto di Natale, in programma sabato 22/12 alle 21,00.

Pallacanestro

Vigarano: basket a gonfie vele

Procede a pieno ritmo la stagione del basket vigaranese, che nonostante la scarsità di spazi all'interno dell'affollatissimo PalaVigarano sta vivendo una stagione positiva. Percorso netto per la prima squadra guidata da coach Ravagni, che si presenta alle porte della pausa natalizia con un bilancio immacolato, avendo messo insieme 9 vittorie in altrettanti turni di campionato. Un percorso netto che ha visto la squadra dare più volte mostra della propria superiorità. Quasi tutte le vittorie sono arrivate infatti con uno scarto finale ben superiore ai 10 punti, compreso il derby con la Punto Fotovoltaico Ferrara. "Tutto sta andando come auspicato" spiega Dario Gilli, dirigente della società biancorossa. "Sulla carta le cose sembrano sempre facili, ma quando si va sul campo è un'altra cosa! Comunque per il momento fortunatamente non ci sono stati infortuni, le nuove arrivate si trovano bene e si sono ben ambientate e le veterane sono state brave a creare un bell'ambiente.".

E anche il vivaio è decisamente in salute, come afferma lo stesso Gilli, responsabile del settore giovanile. "Siamo messi felicemente da panico" racconta. "Il numero delle squadre è quasi raddoppiato, dunque è necessario un grande impegno per far fronte alla quantità di impegni". Problemi di crescita che si affrontano volentieri, anche perché i giovani vigaranesi stanno tenendo alto il nome del proprio paese in tutta la regione, confrontandosi con società di grande blasone. Dopo un'estate travagliata, dunque, la stagione appare ben avviata, e con il Natale ormai alle porte Gilli promette "una mega sorpresa a inizio 2013 per gli appassionati della palla a spicchi". Un pizzico di curiosità, dunque, a ravvivare il Natale della pallacanestro vigaranese.

Calcio

Un vivaio davvero coi fiocchi

Continua a crescere la Vigaranese – X Martiri, che ha deciso di puntare sui giovani e adesso comincia a raccogliere i meritati frutti. Una scelta che si sta rivelando vincente, se è vero che il vivaio biancazzurro si sta confermando come una realtà di spicco nell'intera provincia.

"Abbiamo avuto un bell'incremento di iscritti" spiega Claudio Coraini "tanto da raggiungere la bellezza di 23 squadre giovanili".

Numeri frutto di una politica che intende dare la possibilità a tutti i giovani calciatori, non solo ai più promettenti, di giocare. "Dal punto di vista organizzativo ed economico si tratta di un sacrificio, che crediamo però sia compensato dalla valenza sportiva e sociale del nostro progetto". E i risultati stanno dando ragione alla società: la prima fase di stagione ha visto i biancazzurri ben comportarsi nei campionati. Menzione speciale per Allievi e Giovanissimi, che piazzandosi al 1° ed al 2° posto dei rispettivi gironi si sono guadagnati il diritto a partecipare alla fase regionale del campionato.

Il 24° team è la prima squadra, la quale non sta demeritando nel campionato di 2ª categoria, che affronta da neopromossa. Ma anche la prima squadra rientra nel progetto giovanili: "L'impegno della società è rivolto in direzione del vivaio, la prima squadra è un qualcosa in più, anche per permettere ai ragazzi che usciranno dal settore giovanile di giocare e trovare spazio". Sui campi di Porotto e Vigarano, dunque, si lavora per il futuro dei giovani calciatori locali, non solo a livello sportivo ma anche sociale.

Pallacanestro

Il meglio del basket a Gallo

In un annata particolare, segnata dai ben noti avvenimenti che hanno colpito l'Emilia, è davvero un segnale positivo la conferma di una manifestazione storica e di importanza nazionale come il torneo di Santo Stefano, che andrà in scena a Gallo tra giovedì 27 e sabato 29 dicembre. Un appuntamento giunto ormai all'edizione numero 24, a testimonianza della bontà del lavoro svolto dagli organizzatori. Lo ha ricordato anche Stefano Tedeschi, neo presidente regionale della Fip, che ha lodato "la puntuale organizzazione da parte della società Gs Gallo, l'entusiasmo dei tanti volontari che collaborano per la riuscita della manifestazione e la disponibilità dell'amministrazione comunale di Poggio Renatico". Più che mai prestigioso il lotto delle partecipanti: si contenderanno infatti la vittoria Bsl San Lazzaro, Petrarca Padova, Pms Moncalieri, Reyer Venezia, Virtus Bologna, Montepaschi Siena, Pallacanestro Ferrara e i campioni in carica dell'Olimpia Milano targata Armani. Come da tradizione, il torneo è dedicato alla categoria Under 15 (ragazzi nati nell'annata 1998).

OFFICINE EUROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
CENTRO DIAGNOSI MAGNETI MARELLI
Meccanico - Elettrauto
- Vendità ed Installazione Autoradio
- Installazione e Manuntenzione impianti aria condizionata
- Riparazione e Tagliandi su ogni tipo di vettura
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266 - Fax: 0532 891060

CMP SRL
COSTRUZIONI, MONTAGGI E MANUTENZIONI IMPIANTI
Via C. Ragazzi, 39
44012 BONDENO (FE) – ITALY
Tel.+39 0532 898212 – 0532 898247
Fax +39 0532-891172
E-mail:cmpimpianti@cmpimpianti.it

DIVI E DIVINE
CONSULENTI di BELLEZZA
Si applicano extension in 30 minuti
Via Primo Maggio, 9
SAN CARLO (FE)
Tel. 0532 845774

Recensioni a cura di Luca Nicolini, membro del Comitato Organizzativo del Festival di Letteratura di Mantova

L'amore secondo Nula

Una storia che intenerisce, intriga e coinvolge il lettore dall'inizio alla fine. Se è difficile, infatti, rimanere insensibili ai teneri occhi di Nula, la cagnolina protagonista del libro la cui immagine campeggia già in copertina, risulterà ancor più complicato resistere al fascino di una storia che dipinge un mondo affascinante e particolare. "L'amore secondo Nula", l'ultimo romanzo di Giuseppe Pederiali, descrive la realtà degli uomini attraverso una prospettiva inconsueta, e per questo rivelatrice. Le avventure di Nula e della sua padroncina Lula, infatti, ci schiudono squarci di quell'umanità utilitaristica, indifferente e dominata dall'ipocrisia che troppo spesso caratterizza la società contemporanea.

Il romanzo, interamente narrato dal punto di vista di Nula, Jack Russel dal pedigree di lusso, prende le mosse da un dramma sentimentale a tinte canine: costretta suo malgrado ad accoppiarsi con un suo simile, blasonato ma tutt'altro che simpatico, la cagnolina rimane invece incinta di un simpatico bastardino. La gioia che fa seguito al parto dei cuccioli dura però ben poco e si trasforma anzi in disperazione quando i tre bastardini vengono fatti sparire dai proprietari, i signori Ghedini, che si attendevano una cucciolata di razza nobile da cui poter ricavare una bella somma. Accompagnata dalla sedicenne Maria Luce, in arte Lula, Nula parte così alla ricerca dei propri piccoli. La vicenda sentimentale della cagnolina si intreccia così a quella della padroncina adolescente, alle prese con i primi approcci amorosi. La tematica dell'amore, in tutte le proprie forme, emerge così con impetuosità dalle pagine che descrivono la quotidianità della Milano di oggi.

Un mondo degli uomini che esce davvero malconcio dal gioco di specchi che Pederiali adotta attraverso la finzione narrativa. "*Questione di coda, ne sono convinta. Gli uomini sono gli unici animali evoluti a non avere la coda. Se avessero la coda sarebbero buoni come gli altri animali*" è la riflessione di Nula, eletta a frase simbolo del libro. La conseguenza della decisione dell'uomo di ergersi come assoluto ed unico protagonista dell'universo, come ha sottolineato lo stesso Pederiali in una recente intervista: "*Stiamo mandando alla malora il nostro pianeta, fregandocene degli animali ma anche di noi stessi. Dovremmo smetterla di crederci padroni della natura*". Non mancano, tuttavia, gli elementi positivi, come dimostra la figura di Lula che al termine di un percorso di formazione probante, come quello che gli adolescenti di oggi si trovano a dover vivere, compie decisioni importanti per la propria vita. E al termine del romanzo, sapientemente tessuto dall'abile penna di uno dei maggiori scrittori emiliani, il lettore non potrà che uscire allietato dalla delicatezza della storia ed arricchito dalle riflessioni che essa suscita.

l'autore

Giuseppe Pederiali è nato a Finale Emilia e vive a Milano.
Per Garzanti ha pubblicato la serie di romanzi con protagonista l'ispettore di polizia Camilla Cagliostri: Camilla nella nebbia, Camilla e i vizi apparenti, Camilla e il Grande Fratello, Camilla e il Rubacuori, oltre a Marinai, L'osteria della fola (Premio Chiara 2002, Premio Dessì 2002), Il paese delle amanti giocose, Il sogno del maratoneta, da cui è stato tratto l'omonimo sceneggiato televisivo, La vergine napoletana, con cui ha vinto il Premio Alessandro Manzoni 2009 per il romanzo storico, e Il Ponte delle Sirenette.
I suoi libri sono tradotti in Germania, Inghilterra, Russia, Francia e Giappone.

NUOVA LIBRERIA GUERCINO
La più grande e la più fornita libreria dell'area centese.
Tantissimi libri per grandi e bambini ma non solo…
tante idee regalo di cartoleria, giochi didattici, agende e curiosità.
Abbiamo anche una sala interna dove settimanalmente facciamo presentazioni di libri, conferenze, mostre di pittura e fotografia e dove organizziamo attività didattiche e ludiche per bambini con bravissime insegnanti
Via Campagnoli 8 - 44042 CENTO FE
Tel. 051 902151 E-mail: ugoterzi@libero.it

L'argomento del mese:

Tanti auguri di buone feste dal Motoclub 100% centauri!

A cura di Marco Fortini Presidente della ASD Moto Club 100% Centauri di Cento (FE)

Il consiglio direttivo coglie l'occasione per ricordare che anche l'anno prossimo il Motoclub scenderà in campo con il progetto sull'educazione stradale nelle varie scuole del territorio, è inoltre rinnovata la ormai tradizionale partnership con l'F.M.I. garantendo a chi lo desidera di poter registrare la propria moto nel registro storico nazionale.

Numerose saranno le occasioni di svago, con visite a vari musei del ciclo e motociclo e gite "in sella" organizzate, forti dell'esperienza maturata negli anni passati.

Aspettandovi numerosi anche l'anno prossimo il Motoclub 100% centauri rinnova i suoi più sentiti auguri.

Saluti da Fortini Marco

Old Motors l'officina di Fortini Marco. *Tutte marche e restauro moto d'epoca.*
Via Maestra Grande, 52 - Renazzo di Cento - Tel. 05190176 Cell. 338 1113641
www.motoclubcento.it - officinaoldmotors@alice.it

FANTASILANDIA
IL MONDO DEL REGALO ®
FANTASILANDIA
articoli promozionali
Distributore autorizzato : BIC GRAPHIC
Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.
Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer, marcatura, incisione al laser, ricamo
fantasilandia.it
Telefono : 051 686.11.26

GranFrutta Zani

Qualità secondo la migliore tradizione romagnola

Il 2012, dichiarato dall'Onu "Anno Internazionale della Cooperazione", volge ormai al termine. Abbiamo voluto concludere l'edizione 2012 di questa rubrica con un bell'esempio di cooperativa quale è la Cooperativa Granfrutta Zani. Allo stesso tempo, ci piace ricordare come la rubrica stessa sia stata voluta e sostenuta da Cpr System, una cooperativa modello a livello europeo.

Agli occhi di chi si presenta presso il quartier generale di Granfrutta Zani non può sfuggire il logo dell'azienda, che campeggia in testa allo stabilimento: una tigre ruggente. Il collegamento tra questa cooperativa che rappresenta il meglio dell'ortofrutta romagnola ed il proprio curioso simbolo è presto spiegato. Esso simboleggia lo spirito del fondatore, **Luciano Zani,** classe 1932 scomparso tragicamente quattro anni fa.

Fu lui, insieme ai fratelli Italo e Pietro, a creare l'azienda nel **1962,** come raccontano **Alessandro** ed **Elisa Zani,** attuali amministratori di Granfrutta Zani. E sempre sotto la guida di **Luciano Zani,** in seguito ad un decennio di rapida crescita che portò all'apertura dei magazzini di s. Alberto e Filo, nacque nel **1972 la cooperativa Granfrutta Zani**, che riuniva un contingente di produttori locali. L'azienda ha poi visto aumentare costantemente il proprio volume nel corso degli anni, arrivando nel 1992 ad acquistare il primo stabilimento di proprietà a S. Andrea, al quale ha fatto seguito quello di Bagnacavallo nel 1998. Entrambi i siti sono stati peraltro ampliati nell'ultimo decennio, con l'aggiunta di nuove sale di lavorazione e celle frigorifere. Ma il traguardo forse più importante la cooperativa lo ha raggiunto nel 1998, quando ottenne il **riconoscimento di O.P.** (Organizzazione Produttori del settore ortofrutticolo).
Attualmente Granfrutta Zani conta sulla collaborazione di ben **600 soci,** dislocati in tutta Italia, che producono varie tipologie di frutta **(kiwi, fragole, pesche nettarine, susine, albicocche, cocomeri, agrumi)** e **verdura.** La produzione dei soci viene inoltre integrata con altri prodotti (cavolo, rapa, broccoli, uva) grazie ad alcuni partner italiani di fiducia. Il volume di prodotto venduto alla Gdo (Grande distribuzione organizzata) ha raggiunto e superato, ad oggi, le **100.000 tonnellate** per un fatturato di oltre **100 milioni di euro.** Un complesso che garantisce un lavoro fisso a **100 persone,** alle quali si aggiungono oltre **1000 dipendenti stagionali.**
Cinque sono le strutture attualmente utilizzate da Granfrutta Zani: **3 stabilimenti di ritiro, conservazione e stoccaggio** (Granarolo Faentino, S. Alberto e Filo d'Argenta) e **2 stabilimenti di lavorazione** a **S. Andrea di Faenza,** specializzato nell'export, e **Bagnacavallo,** dedicato prevalentemente alla Gdo italiana. Ad essi si aggiungono i **7 centri di ritiro** dislocati nel Centro-Sud Italia. ***Diventare più grandi per essere i migliori,*** è questo il motto della cooperativa che ha nello staff tecnico e nell'ufficio qualità, dotato di tecnologie di ultima generazione, due dei maggiori punti di forza. Preziosa anche la collaborazione con il Dipartimento di Culture Arboree dell'**Università di Bologna** diretta dal **professor Guglielmo Costa.**
Lo staff commerciale, lavorando in sinergia con produzione, logistica e marketing, è in grado di garantire ai propri clienti prodotti di alta qualità secondo gli standard richiesti. Inghilterra, Germania, Scandinavia, Austria e Svizzera sono solo alcuni dei Paesi interessati da una rete di export che tocca anche l'Est Europa, il Sud dell'Africa ed il Brasile.

GABRIELE MANSERVISI

Elisa ed Alessandro Zani, rispettivamente responsabile marketing e Amministratore Delegato di Granfrutta Zani

***Solatia** è il primo prodotto a marchio realizzato dalla Cooperativa.*
Esso contraddistingue la frutta speciale, caratterizzata da altissimi valori qualitativi e gustativi.
Una selezione del meglio della frutta: quella del sole, quella della terra di Romagna, quella che poteva nascere dall'albero nel giardino della propria casa.

Uno dei mezzi che compongono della flotta aziendale

Spazio CAPA FERRARA

a cura del dott. Alessandro Zucchi

Giunti ormai alla fine di quest'anno, che sicuramente non ci ha dato momenti professionalmente felici, mancava solo l'ennesima novità normativa per poter sperare veramente di voltare definitivamente pagina per quanto riguarda il 2012. Si tratta di una **norma** avente come oggetto la **cessione dei prodotti agricoli e alimentari** introdotta dal cosidetto decreto "***liberalizzazioni***" (articolo 62 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1). Tale norma di origine comunitaria, che non intendo commentare giuridicamente in quanto non ho le conoscenze e le competenze per farlo, introduce l'obbligo di sottoscrivere sempre contratti scritti tra le parti e di rispettare i pagamenti con la scadenza al massimo a 60 giorni fine mese, per prodotti non deteriorabili, dalla data di consegna della fattura. Tale consegna deve avvenire in maniera certa ai fini del calcolo degli interessi di mora. Secondo la previsione di legge, la data di ricevimento fattura è validamente certificata solo tramite consegna a mano, invio con raccomandata a.r., posta elettronica certificata (PEC) impiego del sistema EDI (Elettronic Data Interchange).

La normativa non si applica per il conferimento dei prodotti delle aziende agricole socie di cooperative o di organizzazioni di produttori. Chi opera con le cooperative in fase di conferimento, quindi, è esente da questa procedura, che però si applica, stranamente a mio modesto parere, per il seme venduto anche ai soci per le operazione di semina primaverile (mais, soia, sorgo e girasole) e autunnali (grano tenero e duro, triticale). Questo praticamente significa che un mezzo tecnico come il seme per la destinazione a fini produttivi è trattato alla stregua di un prodotto agroalimentare. Ancor più ingiusti sono i termini di pagamento che obbligano le aziende agricole, da sempre abituate a pagare il seme mais in luglio, dopo aver raccolto quindi il grano e dunque con la disponibilità finanziaria per far fronte ai primi pagamenti, a dover anticipare i pagamenti a maggio. Ciò probabilmente obbligherà molte aziende, al termine di un anno caratterizzato da IMU, terremoto e siccità, a dover chiedere denaro corrente alle banche. La mancata corretta applicazione dei termini comporta **sanzioni fino a 500.000 €** in base al volume d'affari. Quello che è stato sbandierato come un grande passo avanti a vantaggio della filiera, rischia così di pesare sulla base agricola, che stando così le cose si troverebbe ad essere, come spesso accade, **appesantita burocraticamente e alleggerita finanziariamente**. Mi auguro ci possano essere novità positive in merito prima della prossima primavera che permettano una operatività meno complessa.

Per quanto riguarda gli interventi per fronteggiare i danni causati dal terremoto è ancora in **corso la valutazione del risarcimento del danno**, anche se è già in fase di liquidazione il primo acconto da parte della compagnia assicurativa per un importo di 550.000 €, che servirà a copertura dei costi gestionali extra già sostenuti per la messa in sicurezza e adeguamento normativo delle strutture e per la logistica dei prodotti raccolti durante la campagna 2012.

È inoltre in fase di costituzione un gruppo di lavoro per sviluppare un **progetto di ricostruzione** dove sorgeva il **magazzino a Scortichino** e per adeguare **tutte le altre strutture**. Questo deve far ben sperare per la nostra volontà di ripartire, nonostante ritenga doveroso affermare, senza scendere in lamentele ormai comuni e quotidiane, che se ci saranno effettivamente contributi in varie forme, l'inizio per accedervi non è dei più promettenti, causa diversità di interpretazioni, casi non contemplati, ma soprattutto per il solito labirinto burocratico multilivello che si deve affrontare.

Le ultime righe a disposizione le voglio dedicare all'esprimere i più **sinceri auguri a tutti** ed in particolar modo **ai soci della Cooperativa e alle loro famiglie**, così come ai **dipendenti**, con la speranza di poter contribuire con l'impegno di ognuno di noi al raggiungimento degli obiettivi prefissati che sono tanto ambiziosi quanto indispensabili per mantenere quell'identità che fino ad oggi ci ha contraddistinto per poter far fronte alle sfide che via via si presentano.

A cura del Prof. Alessandro Lazzarini

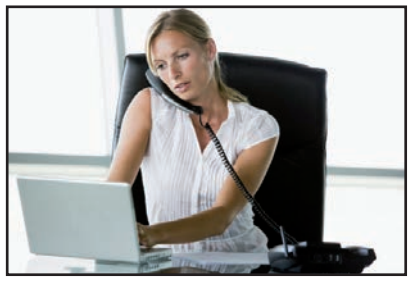
La prevenzione dei dolori vertebrali

(Seconda parte)

Il tema inerente la prevenzione dei dolori alla colonna vertebrale meriterebbe una maggiore attenzione nella nostra epoca ma, al momento, gli addetti ai lavori nutrono la sola speranza di poter impostare, in un futuro non troppo lontano, una prima vera "sensibilizzazione", rivolta in particolare ai ragazzi, utilizzando opportune strategie pedagogico-didattiche.

Il materializzarsi di un piano così strutturato provocherebbe una positiva ricaduta sugli interessi della società a distanza di anni, vista l'alta percentuale di persone adulte costrette oggi a ricorrere a specifiche cure mediche. A tal proposito è tuttora valido il vecchio adagio "prevenire meglio che curare"(3), nato proprio trattando questi contenuti. Una presa di coscienza in materia darebbe certamente come risultato una netta diminuzione delle sintomatologie dolorose accusate, consentendo un significativo risparmio economico a carico del Servizio Sanitario e dei pazienti stessi. Il raggiungimento di tale consapevolezza non può non passare dal coinvolgimento attivo delle scuole con programmi adatti all'età e una scelta corretta dei materiali (banchi e sedie).

Qualche raro caso, in materia di prevenzione, si è registrato con l'istituzione di appositi corsi miranti alla salvaguardia della colonna vertebrale, all'interno di stabilimenti con catene di montaggio. Certo, siamo ben lontani da alcuni Paesi del Nord Europa (Svezia e Norvegia in testa) nei quali la "Back School" è operativa dai primi anni Settanta, ma recentemente a Modena, presso la fabbrica "Trelleborg", si è concretizzata un'iniziativa che ha coinvolto tutti i lavoratori, circa un centinaio tra operai e impiegati, grazie alla sensibilità dimostrata dalla direzione dell'azienda riguardo le tematiche in oggetto. L'idea ha preso forma dopo che la ditta ha appurato, dati alla mano, che nel corso degli anni erano numerosi i casi di dipendenti affetti da rachialgie, con perdita oggettiva di un consistente numero di ore lavorative. Il progetto si è realizzato con l'attivo coinvolgimento di varie figure, quali il medico del lavoro, il fisiatra, l'insegnante di scienze motorie e lo psicopedagogista, e si è articolato su vari fronti:



1) **Osservazione** in loco delle diverse posizioni assunte dai dipendenti durante la giornata lavorativa. La modalità di intervento ha permesso di fornire agli interessati preziosi consigli atti al corretto espletamento sia delle mansioni più gravose che delle attività a carattere ripetitivo;

2) **Lezioni teoriche** all'interno dello stabilimento e in orario lavorativo, nelle quali sono state anche proiettate e commentate diapositive inerenti la funzionalità della colonna vertebrale. I relatori hanno anche aperto un costruttivo dialogo con la platea finalizzato all'eliminazione di eventuali dubbi ancora presenti dopo la trattazione. La verifica successiva si è ottenuta somministrando ai dipendenti un test scritto di comprensione che ha prodotto lusinghieri risultati; nel contempo è stato accertato l'ottimo livello di coinvolgimento da parte della quasi totalità del gruppo.

3) **Lezioni di ginnastica** per piccoli gruppi durante le quali sono stati tradotti in pratica gli insegnamenti in precedenza illustrati. Non potendo predisporre una programmazione ad ampio raggio, si sono comunque preparate una serie di sedute in palestra durante le quali sono state ripetute particolari attività quali:

- Educazione della statica, della dinamica posturale e educazione posturale del tratto cervico-dorsale
- Modica mobilità del bacino (retroversione)
- Esercizi antalgici, da ripetere in particolare nei momenti in cui la schiena si viene a trovare in condizione di affaticamento; esercizi miranti al miglioramento del tono muscolare della parete addominale; esercizi di distensione muscolare, in special modo della muscolatura degli arti inferiori,
- Mobilità attiva a carico delle articolazioni mobili e semimobili
- Rilassamento psicofisico, utilizzando anche le tecniche base del training autogeno - Posture di scarico

Si è inoltre sollecitato il gruppo a ripetere a domicilio le esercitazioni con cadenze regolari, , nonché a gestire in maniera proficua le pause in catena di montaggio. A distanza di tempo si potranno avere a disposizione dati esaustivi sulle conseguenze dei trattamenti di coloro che hanno appreso le tecniche attraverso la frequenza dei corsi, e non hanno proseguito il programma di automantenimento, e di chi invece ha avuto l'accortezza di seguire fedelmente il protocollo. Gli studi già pubblicati su questo tipo di ricerca hanno sottolineato l'efficacia degli esercizi solo se eseguiti con regolarità per almeno due volte la settimana (4).

ale.lazzarini@virgilio.it

Bibliografia: 1) D. Brothwell: *The paleopathology of early British man,* J.R.Anthropinst.of Gr.Brit. 318-44, 1991. 2) Negrini S.,Sibilla P.: *Le linee guida nel trattamento della lombalgia,* Gruppo di Studio della Scoliosi, Vigevano, 1996. 3) Schleyer E. Saunders: *Lombalgies chez la femme,* Masson, Paris, 1968. 4) AA.VV.: *La back school per un efficace trattamento delle rachialgie*, EPM Ed. Milano, 1994.

La Parola all'esperto

*A cura della **Dott.ssa Federica Zurlo,***
laureata in tecniche audioprotesiche,
*responsabile de "**L'Ascolto. Metodiche e tecnologie per l'udito**"*

Gentili lettori, ben ritrovati al nostro appuntamento del mese. Colgo l'occasione per porgervi gli auguri di un sereno Natale e di un felice Anno Nuovo. Nel contempo vi ricordo che saremo aperti fino al 22 dicembre 2012 per continuare a dare servizio, assistenza e informazioni a chi ha problemi di udito (dalla patente alla pratica Asl, dall'acquisto privato della protesi alla riparazione di protesi acustiche multimarca). In seguito alla chiusura natalizia riapriremo dopo la Befana. Tutte le prove dell'udito sono naturalmente gratuite, ricordo che effettuo il domicilio per chiunque ne faccia richiesta, previo appuntamento. A chi desidera venirmi a trovare nel periodo prenatalizio sarà fatto dono di un presente. Di nuovo auguri e arrivederci a presto

Un cordiale saluto da Federica Zurlo

Via per Ferrara, 169/B - Casumaro di Finale Emilia (MO)
Tel. 051 6849612 - Cell. 338 2664649

MUSEO FERRUCCIO LAMBORGHINI
www.museolamborghini.com

Per visitare il Museo si consiglia di telefonare al n. 347 5329320

TECNIMPIANTI srl

Siamo alla soglia dell'anno 2013 e gli impianti nati con il boom edilizio degli anni 60/80 sono ormai vetusti, quindi non piu' in grado di sopportare il carico elettrico richiesto oggi giorno dalle strumentazioni che ci permettono di ottimizzare i tempi e vivere con più tranquillità le nostre abitazioni, per tanto cerchiamo di sensibilizzare le persone su questo problema che e' a dir poco molto pericoloso sia per chi vive in questi ambienti che per gli edifici stessi, scatenando "come spesso accade" correnti di corto circuito e provocando danni tal volta anche irreversibili sotto tanti punti di vista. Quindi non esitate nel consultare un tecnico eseguendo un sopralluogo dettagliato del vostro impianto.

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- INSTALLAZIONE BORDO MACCHINE
- CABLAGGI QUADRI
- ASSISTENZA IMPIANTI
- INSTALLAZIONE AUTOMATISMI
- IMPIANTI D'ALLARME
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI

TECNIMPIANTI srl
IMPIANTI ELETTRICI
Via G.Bruno 23/2
44012 BONDENO (FE)
Tel./Fax: 0532897328
E-mail: *amministrazione@tecnimpianti-srl.it*
E-mail: *contatti@tecnimpianti-srl.it*

Anno vecchio, prospettive nuove e una certezza: la solidarietà

Dicembre è arrivato, e come di consueto si guarda indietro per fare il bilancio dell'anno che sta finendo, mentre si inizia a fare qualche progetto per il futuro. Nei nostri ricordi il 2012 rimarrà l'anno del terremoto che ha messo a dura prova tanta parte dell'Emilia. La zona dell'alto ferrarese è stata colpita in misura diversa dalle scosse del 20 e del 29 maggio: mentre la prima si è propagata verso il capoluogo e ha interessato in particolar modo Bondeno, Sant'Agostino, San Carlo, Poggio Renatico e Mirabello fino a Ferrara, la seconda ha causato gravi danni soprattutto nella zona di Cento.
La risposta della popolazione è stata encomiabile: poca voglia di piangersi addosso e tanta di ripartire. Non hanno fatto eccezione l'AVIS Regionale, l'AVIS Provinciale di Ferrara e le sedi dislocate sul territorio. Fiore all'occhiello della ricostruzione è certamente la sezione dell'**AVIS di Bondeno**, dove in meno di un mese è stato possibile grazie alla solerte collaborazione del comune reperire i locali per una nuova sede che potesse ospitare i prelievi, dopo che il 1° luglio era stato dichiarato inagibile l'edificio che ospitava la vecchia sede. Così il 5 agosto il nuovo centro di raccolta del sangue aveva già le autorizzazioni necessarie e ha ripreso l'attività con grande partecipazione dei donatori, che potranno ritrovarsi il 16 dicembre alle 12,30 per il *"Pranzo del donatore"*, presso il ristorante Tassi.
A Casumaro, invece, la sede non ha avuto problemi e le donazioni sono continuate regolarmente anche se con un lieve calo rispetto al 2011, ragion per cui i volontari non smettono di prodigarsi per promuovere il dono del sangue cercando di reclutare nuovi donatori, in particolare con numerose iniziative rivolte al mondo giovanile e alle scuole. Per Natale **l'AVIS di Casumaro** ha organizzato una serata presso la sala polivalente, dove il 21 dicembre sarà ospitata l'orchestra a plettro *"Gino Neri"*. L'evento sarà l'occasione per raccogliere fondi che saranno donati al plesso scolastico di Casumaro.
L'AVIS di Cento, dopo un brevissimo periodo di chiusura, il 15 giugno ha ripreso la normale attività di donazione, seguita da numerosi eventi, il più rilevante dei quali è stato la 54° festa sociale che si è tenuta sabato 17 novembre, quando durante la serata sono stati premiati 144 donatori benemeriti. La festa aveva avuto un prologo nel pomeriggio con una merenda per genitori e bambini, seguita alla presentazione del calendario 2013 *"Colori in libertà"* **(immagine a lato),** rallegrato dai variopinti disegni dei piccoli che avevano partecipato al concorso organizzato nell'ambito della fiera di settembre.

Nessun disguido per le donazioni si è verificato a **Sant'Agostino**, dove i volontari dell'**AVIS** hanno messo a disposizione i locali della sezione per ospitare l'ambulatorio per i prelievi dell'AUSL, privato dei propri spazi in seguito ai danni riportati dal sisma. Certamente lodevole la decisione di organizzare a fine luglio la festa sociale all'interno della tendopoli di San Carlo, per dimostrare solidarietà al vicino paese, trascorrendo qualche ora con un po' di leggerezza allietati dalle note della banda polifonica di San Carlo.
Non tutte le sezioni però hanno avuto la fortuna di ripartire, visto che sono ancora prive di una sede **Mirabello e Poggio Renatico.** Le giornate di donazione che periodicamente si tenevano in questi comuni, sono ospitate ormai regolarmente nei locali della sezione **AVIS di Vigarano Mainarda,** struttura che non ha subito danni ed è stata messa a disposizione per i soci delle sezioni consorelle. Se per la sede di Mirabello non ci sono ancora novità all'orizzonte, per quella di Poggio Renatico la prospettiva è di ripartire nel 2013 in un edificio temporaneo che verrà realizzato grazie ai soldi provenienti da un conto che l'AVIS Regionale aveva aperto subito dopo il sisma e sul quale sono stati versati circa 250 mila euro, a testimonianza della grande attenzione dei cittadini nei confronti dell'AVIS.
Si chiude dunque un anno difficile per l'AVIS, un periodo nel quale l'Associazione ha mostrato grande determinazione nel fronteggiare il post terremoto, grazie anche alla dimostrazione di affetto ricevuta a sua volta da parte di cittadini e donatori che con grande spirito di solidarietà continuano a contribuire alla ricostruzione della normalità.

DOTT. FABIO PALMA
Responsabile Unità di Raccolta Sangue AVIS Provinciale Ferrara
Specializzato in Medicina dello Sport

Coni In...Forma *CONI Comitato Provinciale di Ferrara a cura del servizio Comunicazione e Media* Coni Comitato Provinciale Ferrara

L'amaro addio del nostro Comitato Provinciale

Presidente Luciana Pareschi Boschetti

Siamo giunti al termine di questo mio secondo mandato quadriennale alla Presidenza del COMITATO PROVINCIALE del CONI, ed è con fatica e, non vi nascondo, anche con molta amarezza che desidero aggiornarvi sull'attuale stato delle cose.
Purtroppo il difficile momento sociale, politico ed economico che ha investito il nostro paese e non solo ha invaso tutti i campi del vivere civile comune, a partire dalla classe politica che dovrebbe governarci e che si trova oggi in grande difficoltà. Così come abbiamo assistito impotenti all'abolizione e accorpamento di molte province italiane, parimenti è avvenuto per i "nostri" comitati provinciali, che la Dirigenza del Coni nazionale ha deliberatamente deciso di abolire già un anno fa nell'ambito di un riassetto territoriale deciso unilateralmente dai vertici senza nessun tipo di consultazione o condivisione della base, ovvero dei Comitati provinciali come il "nostro" di Ferrara. Non ci abbiamo voluto credere, abbiamo reagito continuando a lavorare e sperando in un incontro con gli Organi Centrali che potesse rimettere in discussione le decisioni già prese e che purtroppo non c'è stato, a dimostrazione di una totale insensibilità anche e soprattutto nei confronti di quel grande "esercito di volontari" che continuamente permette allo sport di essere praticato da milioni di persone, e che in questo frangente è stato colpevolmente dimenticato se non umiliato.
Avremmo voluto domandare come mai questa riorganizzazione non ha toccato per nulla i vertici della struttura ma ha colpito solo la sua parte più periferica, a cui evidentemente non è stata riconosciuta la sua fondamentale opera di promozione sportiva nell'accogliere e raccogliere continuamente bisogni e urgenze di un mondo, quello sportivo, portato ormai allo stremo e che poteva trovare nei Comitati Provinciali un luogo di ascolto e spesso anche risposte concrete ai propri problemi. Non ho paura a ritenere che in questi anni che noi Comitati Provinciali ci siamo praticamente sostituiti al Coni nazionale nella progettualità e nella promozione sportiva. Erano stati i vertici stessi infatti a chiederci di trovare di volta in volta, per i moltissimi progetti da attuare, gli sponsor locali per sostenere le attività sul territorio dal momento che le risorse economiche venivano decurtate di anno in anno dal Ministero.
E così siamo arrivati all'oggi dove, "per risparmiare", viene realizzato quanto già in precedenza annunciato, ovvero l'abolizione di tutti i comitati provinciali formati da Presidente – Giunta – Consiglio (TUTTI VOLONTARI VERI), azzerati per far posto al solo Delegato Provinciale (VOLONTARIO ANCH'ESSO, MA SENZA "CASA"!). Sui compiti, sulle funzioni, sull'effettiva operatività di questa nuova figura ad oggi c'è mancanza di informazioni, che evidenzia una chiara mancanza di obiettivi e programmazione, a fronte dell'unica certezza: la chiusura dei Comitati Provinciali. Quello che si sa è che tutte le decisioni saranno prese a livello del Comitato Regionale, a cui saranno in pratica demandate tutte le incombenze. Sappiamo altresì di certo che il personale in servizio a Ferrara, la Segretaria, sarà trasferita in servizio a Bologna, appunto presso la Sede del Comitato Regionale, mentre l'attuale sede provinciale di via Bongiovanni, dovrebbe essere chiusa entro marzo 2013. Nonostante tutto lasci presagire uno scenario fumoso e poco gratificante, ho pensato di proporre la mia candidatura a Delegato Provinciale, per non disperdere tutto il lavoro fatto in questi anni e far da collegamento per una mia naturale uscita programmata in un futuro prossimo.

Ausl ferrara: i risultati del servizio di supporto psicologico post sisma

Il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche -DAISMDP dell'Azienda USL di Ferrara ha presentato, a sei mesi dal terremoto che ha colpito la Regione Emilia-Romagna e la nostra provincia, il report degli interventi fatti dagli operatori AUSL a sostegno della popolazione dei comuni maggiormente colpiti.

La presentazione a tutti coloro che hanno contribuito alla gestione dell'emergenza, è stata anche l'occasione per ringraziare tutti i volontari psicologi ed educatori che hanno lavorato a fianco dell'AUSL Ferrara. Il DAISMDP, dopo il terremoto, ha organizzato immediatamente un sistema di presidio ed intervento sul territorio, per rispondere nell'immediato ai bisogni psicologici in affiancamento, anche con le strutture della Protezione Civile. Gli interventi, oggi, sono di routine, e il servizio di supporto psicologico è garantito con le consuete modalità di accesso ai servizi. Continua l'osservazione della fase evolutiva delle crisi post traumatiche da stress. Nel febbraio 2013 il Dipartimento Salute Mentale proporrà momenti formativi per giungere alla definizione di linee guida per affrontare le emergenze connesse a eventi naturali non prevedibili.

Dopo il 29 maggio, infine, su richiesta di alcune realtà scolastiche, si è proposto ed organizzato un progetto per l'accoglienza degli studenti all'apertura dell'anno scolastico 2012-2013. "Il processo di normalizzazione dopo un evento traumatico come il terremoto. Come gli adulti possono favorire questa fase all'interno della scuola all'apertura e durante il nuovo anno scolastico" - questo è il titolo del progetto, rivolto a tutte le componenti della scuola: studenti, genitori ed insegnati, sia singolarmente che collettivamente. Tale progetto intende favorire l'elaborazione per il superamento dell'evento traumatico del terremoto attraverso azioni mirate per ripristinare un clima di "normalità" nel quale riprendere le attività didattiche ed educative.

Il terremoto deve considerarsi come evento straordinario per la sorpresa suscitata e perché ha scardinato le "credenze" radicate da generazioni (*"da noi non può succedere"*) e quindi ancor più sorprendente e "traditore". Le "scosse" – diverse e ripetute - si caratterizzano anche come "stillicidio", più che come un evento critico isolato dalle conseguenze più o meno distruttive, contribuendo a strutturare sentimenti di precarietà, sfiducia e ansietà reiterati. Le vittime sono nella quasi totalità operai, colti nella routine della vita produttiva in una dimensione di supposta sicurezza collettiva e tale fatto amplifica il clima di "tradimento" e la scarsa fiducia nella "terra".

ALCUNI DATI SUGLI INTERVENTI REALIZZATI

- **226** sono i casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto (con una media di 3 interventi), a cui si aggiungono 181 casi con meno di 3 interventi.
- **3** il numero medio di sedute/visite per persona segnalata.
- Delle persone cui è stato garantito il supporto psicologico il **64% sono femmine.**
- **I soggetti con maggiore fragilità** sono risultati essere i bambini nella **fascia 5-11 anni.**
- **Totale popolazione** interessata: 214.545 abitanti
- **226 casi** corrispondono a **1,05 per mille degli abitanti;** se si prendono in considerazione anche i casi con meno di 3 interventi (181) la percentuale di popolazione coinvolta è di 1,8 per mille abitanti.

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

IVA per cassa, i nuovi provvedimenti

A cura del Dott. Riccardo Bizzarri

Questo mese parleremo del nuovo regime di ***Iva per cassa,*** un'opportunità anche per gli enti non commerciali che svolgono attività commerciale. L'articolo 32-bis del D.L. n.83/12, convertito nella L. n.134/12, ha introdotto un nuovo regime che prevede la liquidazione dell'Iva secondo una contabilità di cassa (c.d. regime *"Iva per cassa"*). La citata disposizione di legge demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei requisiti di accesso e delle modalità di attuazione del nuovo regime. L'entrata in vigore del nuovo regime coinciderà con l'abrogazione dell'attuale disciplina dell'Iva per cassa (art.7 del D.L. n.185/08) realizzando una sorta di "passaggio del testimone".

Il principale pregio del nuovo regime, che come il precedente risulta applicabile a tutti i soggetti titolari di partita Iva e quindi anche agli enti non commerciali che svolgono in via strumentale attività commerciale, è quello di prevedere in relazione all'ambito di applicazione una soglia di volume di affari pari a 2 milioni di euro, ben più alta degli € 200.000 precedentemente contemplati. Se potevano sussistere dubbi in merito all'applicabilità del regime "Iva per cassa" alle società ed associazioni sportive dilettantistiche in regime forfetario, i nuovi provvedimenti dovrebbero eliminare dubbi circa incompatibilità dello stesso con le previsioni recate dalla L. n.398/91. E ciò nella considerazione che, annoverandosi il regime 398 tra i *"regimi speciali di detrazione dell'Iva"*, anche il nuovo regime prevede regole speciali per quanto attiene l'esercizio del diritto alla detrazione da parte di coloro che optano per il medesimo. Va osservato, infine, che il nuovo regime dell'Iva per cassa travalica le posizioni di quelle associazioni o società sportive dilettantistiche che possono valutare l'applicazione del regime forfetario (che prevede un limite applicativo di ricavi pari ad € 250.000), risultando applicabile a soggetti di ben più rilevanti dimensioni con riferimento all'attività commerciale esercitata. In attesa del provvedimento direttoriale mancante, andiamo di seguito a commentare le regole di funzionamento del predetto regime.

Con il **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 11 ottobre 2012** viene data attuazione alle disposizioni contenute nell'art.32-bis del D.L. n.83/12, convertito nella L. n.134/12 che introducono un nuovo regime che prevede la liquidazione dell'Iva secondo una contabilità di cassa (c.d. regime "Iva per cassa"). Il Decreto stabilisce l'efficacia del nuovo regime con decorrenza 1° dicembre 2012 e, più precisamente, con riferimento alle operazioni effettuate a partire da tale data.

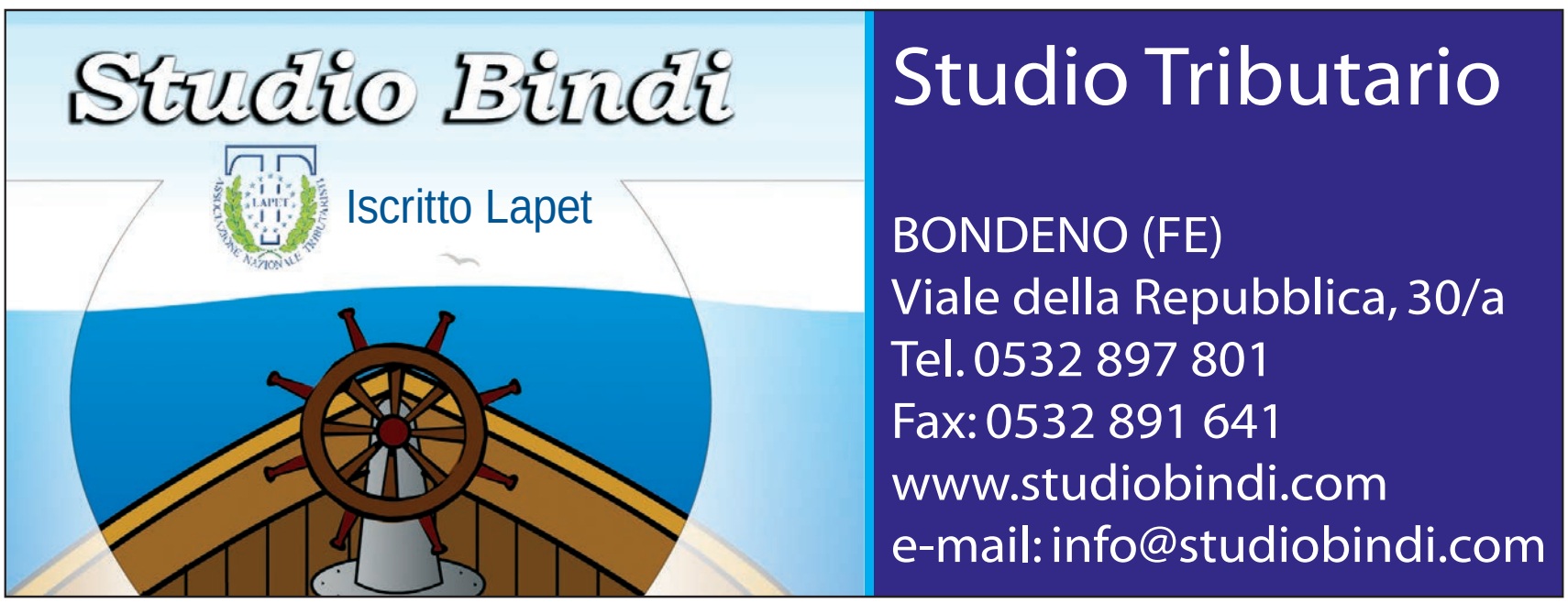
La decorrenza in corso d'anno crea un ulteriore problema di gestione contabile in relazione alle prestazioni effettuate in data antecedente (fino al 30/11/12) che troveranno manifestazione finanziaria (incasso o pagamento) successivamente all'1/12/12. Queste operazioni, laddove abbiano già concorso alla liquidazione Iva in quanto fondata sul criterio di effettuazione dell'operazione, sono escluse dalla disciplina Iva per cassa secondo quanto previsto anche dal comma 3 dell'art.6 del D.M. 11/10/12. Ma occorre, sul punto, fare molta attenzione. Il decreto precisa, nel merito, che l'opzione ha effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui è esercitata, ovvero, in caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, dalla data di inizio attività. Posto che il debutto del nuovo regime è stato fissato al 1° dicembre 2012, l'art.8 del D.M. 11/10/12 precisa che *"limitatamente all'anno 2012, primo anno di applicazione del nuovo regime, l'opzione di cui sopra ha effetto per le operazioni effettuate a partire dal 1° dicembre 2012".*

L'articolo 32-bis del D.L. n.83/12, unitamente al primo comma dell'art.1 del D.M. di attuazione datato 11/10/12, stabiliscono che possono optare per la liquidazione dell'Iva per cassa i soggetti passivi che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare, un volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro. Al successivo art.7 del decreto attuativo viene poi previsto che qualora il volume d'affari superi nel corso dell'anno la soglia di 2 milioni di euro, il soggetto optante esca dal regime dell'Iva per cassa e riprenda ad applicare le regole ordinarie dell'Iva a partire dal mese successivo a quello in cui la soglia è stata superata. In virtù delle richiamate previsioni nonché della decorrenza anticipata al 1° dicembre 2012 dell'efficacia del nuovo regime, **il soggetto passivo che intende verificarne l'applicazione dovrà fare riferimento:**

- al volume d'affari dell'anno 2011 (quindi, quello risultante dal quadro VE della dichiarazione annuale Iva 2012) e verificare che lo stesso non superi € 2 milioni;
- al volume d'affari esistente alla data del 30/11/12.

È con riferimento a tale ultima verifica che sorgono le maggiori perplessità. Il volume d'affari viene definito dall'art.20 del DPR n.633/72 come una grandezza da misurare su base annua e cioè: *"l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi dallo stesso effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento a un anno solare a norma degli artt.23 e 24, tenendo conto delle variazioni di cui all'art.26. Non concorrono a formare il volume di affari le cessioni di beni ammortizzabili, nonché i passaggi di cui all'ultimo comma dell'art.36 e le prestazioni di servizi rese a soggetti stabiliti in un altro Stato membro della Comunità, non soggette all'imposta ai sensi dell'art.7-ter del presente decreto".* Dover determinare il volume d'affari "in corso d'anno" obbligherebbe dunque il contribuente a conteggi non affatto semplici. Il rischio di effettuare valutazioni errate sarà tutt'altro che infrequente. Nel caso di revoca o fuoriuscita forzata dal nuovo regime, il decreto attuativo prevede che l'Iva "sospesa" in attesa dell'incasso o del pagamento concorra alla liquidazione relativa all'ultimo mese in cui è stato applicato il regime dell'Iva per cassa. Questa previsione, precisa la relazione illustrativa al D.M., è motivata da ragioni di semplificazione, volte ad evitare la coesistenza di due regimi di liquidazione dell'imposta.

Sia il D.L. n.83/12 che il decreto di attuazione ribadiscono la necessità che sulle fatture emesse in applicazione del nuovo regime deve essere apposta specifica annotazione *("Iva per cassa ai sensi dell'articolo 32-bis del D.L. 22 giugno 2012, n. 83").* Le perplessità derivano dal fatto che il nuovo regime dell'Iva per cassa coinvolge unicamente la posizione (attiva e passiva) del soggetto passivo che opta per tale regime e non anche la posizione del destinatario delle sue prestazioni, il quale può tranquillamente esercitare il diritto alla detrazione secondo le ordinarie regole senza, dunque, attendere il pagamento delle stesse. Che si tratti di una "svista" del Legislatore, a cui sarà difficile porre rimedio in via interpretativa, lo testimonia il contenuto della relazione illustrativa al decreto di attuazione laddove si afferma che *"Resta fermo che l'omessa indicazione di tale dicitura costituirà, ai fini sanzionatori, una violazione formale".* Si spera, come in effetti è, che venga intesa come violazione che non ostacola l'attività di controllo e in quanto tale non sanzionata, nemmeno in misura fissa.



A Ferrara giornata di studio regionale

Appuntamento al Torrione San Giovanni martedì 18 dicembre dalle ore 9.00

Appuntamento di grande rilevanza per la formazione professionale in questo mese di dicembre. Martedì 18/12 è infatti in programma a Ferrara, presso il Torrione di San Giovanni, una giornata di studi organizzata da Lapet provinciale e regionale. ***"Redditest e strumenti deflattivi del contenzioso"*** e ***"Fusione e conferimento d'azienda"*** saranno i temi su cui verterà la giornata, illustrati da relatori d'eccezione quali il nostro collaboratore dott. Riccardo Bizzarri e il dott. Francesco Burzacchi.

Lapet Ferrara Presidente Rag. Agostino Bindi

Lapet Emilia Romagna Delegato Rag. Claudio Guidetti

Ai soci Lapet partecipanti verranno riconosciuti **5 crediti formativi,** ma il convegno è aperto anche ai non associati. Grande soddisfazione per gli organizzatori, il delegato regionale Lapet per l'Emilia Romagna, rag. Claudio Guidetti, e il presidente della sezione provinciale di Ferrara, rag. Agostino Bindi. Lo stesso rag. Bindi è stato inoltre recentemente nominato membro del Collegio dei Probiviri in seno alla Lapet nazionale, e come tale parteciperà alla prossima assemblea del collegio stesso.

Per maggiori informazioni relative alla giornata di studi è possibile contattare la segreteria organizzativa (0532 894142).

Programma:

Ore 9,00: arrivo dei partecipanti con registrazione ed accrediti
Ore 9,15: inizio dei lavori
"Redditest e strumenti deflattivi al contenzioso" *Relatore Dott. Riccardo Bizzarri*
Ore 12,30: apertura dibattito.
Al termine chiusura della prima parte dei lavori
Ore 13,00: rinfresco a buffet
Ore 14,30: ripresa dei lavori
"Fusione e conferimento" *Relatore Dott. Francesco Burzacchi*
Ore 16,30: chiusura dei lavori
Ore 16.30: mini concerto di *"Sandro & Steve"* con il lancio dei due brani dal loro ultimo CD: **"L'Italia in bolletta dura"** e **"Il Commercialista"**
Interverranno inoltre la Segretaria Nazionale Lapet, Dott.ssa Giovanna Restucci, il Presidente Regionale Lapet Emilia Romagna, Rag. Claudio Guidetti e il Presidente Provinciale Lapet Ferrara, Rag. Agostino Bindi.

Torrione di San Giovanni: in alto visto dall'esterno a sx sala interna

A Ferrara è nato il nuovo Polo Scolastico Agroalimentare Estense

Il nuovo Polo Scolastico Agroalimentare Estense è un'iniziativa talmente importante tale da chiudere l'anno della rubrica "*Alimentazione & Benessere*; rubrica che ha riscontrato un largo successo considerato anche gli operatori ad essa correlati. "*Dalla terra alla tavola*", è il nuovo spazio redazionale curato dal neonato "Polo Scolastico Alimentare Estense", costituitosi il 1° settembre 2012. Si tratta di un progetto che ha visto il riunirsi di due istituti storici ferraresi: l'Istituto Agrario "F.lli Navarra" e l'Istituto Alberghiero "Orio Vergani". Idea ambiziosa ed originale, unica nel suo genere anche a livello nazionale, riproduce, nella cultura scolastica ferrarese una vera e propria filiera agroalimentare, che sicuramente contribuirà a risollevare il settore di una provincia agricola ed agroalimentare in crisi, con la speranza di farla tornare agli splendori degli anni 50 e 60, momento in cui Ferrara era ai vertici non solo nazionali, ma europei e addirittura mondiali. Il merito di tutto questo va alla visione ed al coraggio di tante persone, fra le quali, due meritano un elogio particolare: la **Dott.ssa Roberta Monti *(nella foto)***, dirigente del nuovo Polo Scolastico ed il **Dott. Pier Carlo Scaramagli *(nella foto)*,** Presidente della Fondazione F.lli Navarra, agronomo e stimato agricoltore locale. La nuova rubrica va a rafforzare i contenuti della nostra rivista sia da un punto di vista agricolo ed ambientale (parte di competenza del Navarra) che da un punto di vista alimentare, salutistico e turistico (parte di competenza del Vergani). Con questo progetto le tematiche trattate dal giornale vengono rivolte anche al segmento giovani e scuola, specificando che tutti i concetti di filiera, sostenibilità, tradizione, socialità e quant'altro diventano realtà e non restano solo slogan, nel momento in cui si coinvolge e si diffonde la cultura anche ai giovani. Invitiamo i lettori a rimanere aggiornati sulle iniziative del Polo Scolastico Agroalimentare Estense visitando i relativi siti web: ***www.ipssarvergani.it e www.itasfe.it***

La mela: dal frutto all'arte culinaria

Nella sala "Laura Benini" della Fondazione per l'agricoltura F.lli Navarra di Malborghetto di Boara (Ferrara), si è svolta lo scorso 9 novembre una conferenza dal titolo "La mela, dal frutto all'arte culinaria", che ha visto coinvolti oltre alla già citata Fondazione Navarra, anche l'Istituto di istruzione superiore Vergani – Navarra di Ferrara. La serata ha avuto come protagonista assoluta la mela ferrarese, in particolare le qualità ***Fuji*** e ***Pink Lady*** prodotte in questo periodo dell'anno.

L'apertura dei lavori ha visto l'intervento del Presidente della Fondazione Navarra, **Dott. Pier Carlo Scaramagli,** che dopo i saluti alle autorità intervenute, ha ribadito la forte vocazione del territorio ferrarese verso la produzione e coltivazione della mela, una tradizione che deve essere ulteriormente rivalutata viste le straordinarie qualità delle mele prodotte nei terreni del nostro territorio. A seguire, l'intervento del Dirigente scolastico dell'Istituto Vergani-Navarra **Roberta Monti,** che ha ribadito l'importanza per il territorio ferrarese della nascita del nuovo polo agroalimentare che avrà il compito, tra gli altri, di promuovere le eccellenze produttive del nostro territorio. Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso l'organizzazione di corsi di studio specifici, nati proprio dall'unione e dalla collaborazione tra gli Istituti.

La parola é passata poi alla **dott. ssa Mirella Giuberti,** nutrizionista e docente presso l'Istituto Vergani, che ha trattato il tema *"Alimentazione e salute: l'importante contributo della mela"*, dove sono emerse senz'ombra di dubbio, le straordinarie doti nutrizionali provenienti dal consumo regolare di questo frutto, che risulta ben tollerato praticamente da chiunque, abbinato a doti di gusto e basso apporto calorico assolutamente unici.

A chiusura della conferenza, l'intervento di Giovanni Padricelli, docente presso l'Istituto Vergani, che ha commentato passo passo una dimostrazione pratica dei propri allievi, svolta direttamente davanti agli ospiti intervenuti, coinvolgendo il pubblico attraverso una serie di preparazioni dolci e salate che hanno avuto come protagonista sempre lei, la mela.

Al termine della serata, a tutti gli intervenuti é stata offerta una degustazione di piatti a base di mela, attraverso un buffet realizzato dagli allievi dell'Istituto Vergani.

Le nostre ricette

FILETTO DI SALMONE CON MELE, POMODORINI E TIMO

Ingredienti per 6 persone:

N° 2 filetti di salmone, olio extravergine q.b., aglio 1 spicchio, sale, pepe bianco, timo fresco qualche rametto, n° 4 mele Fuji, vino bianco ½ bicchiere, brandy ½ bicchiere, gr 200 pomodorini ciliegini, gr 50 olive nere snoccilate.

Procedimento:

Salare e impanare leggermente i filetti privati della pelle e delle lische, quindi tagliarli a tocchetti. Rosolare in padella le mele a fettine con l'aglio, bagnare con poco vino bianco e il brandy, sfumare, aggiungere i pomodorini a fettine, le olive tagliate a tocchetti, cuocere brevemente, salare. Passare in padella il salmone, salare leggermente quindi servire con la salsa di mele, qualche rametto di timo fresco e un filo di olio extravergine d'oliva.

CAPPELLETTI CON MELE E ORTAGGI DI STAGIONE AL BURRO E TIMO

Ingredienti per 6 persone:

Gr 350 pasta all'uovo

Farcia: gr 200 di carote, gr 80 di parmigiano, gr 200 di patate, 2 spicchi di aglio, 1 cipolla; olio, sale, noce moscata q.b, 2 mele Pink Lady o Fuji, fondo bianco vegetale con 2 mele q.b, ½ bicchiere di vino bianco, qualche rametto di timo fresco.

Procedimento:

Tagliare tutte le verdure e le mele a dadini, soffriggere in una padella l'aglio (poi toglierlo), aggiungere le verdure e le mele quindi stufarle con fondo bianco sino a cottura . A cottura ultimata passare il tutto con un frullatore ad immersione brevemente, quindi aggiungere il parmigiano, il sale, la noce moscata ed amalgamare il tutto sino ad ottenere un gusto delicato ed equilibrato. Con l'aiuto della sacca da pasticcere, farcire i cappelletti, cucinare nel brodo vegetale con le mele e servire conditi con burro spumeggiante al timo e parmigiano.

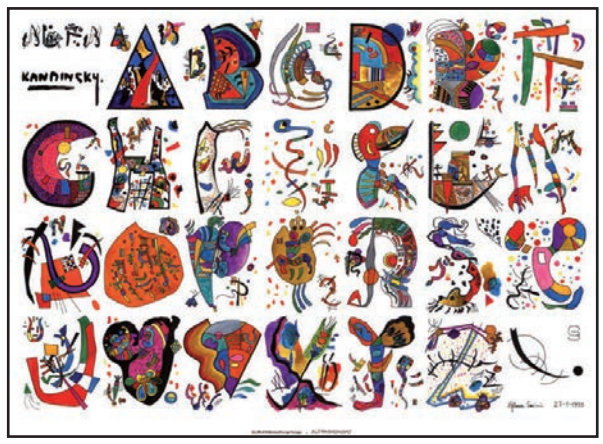
Azienda Agricola
CERUTTI
Ci trovate anche:
Lunedì mattina Finale Emilia
Martedì mattina Cento
Mercoledì mattina Mirandola
Giovedì mattina Bologna
Venerdì pomeriggio Castel Maggiore
Sabato mattina Bondeno
Burana di Bondeno (FE)
Tel. 0532 880717 cell. 3384691211
www.aziendacerutti.altervista.org

IL GIARDINIERE
di Gabriele Biondi
Manutenzione e creazione giardini

Tel. 347 2519537 - Cento (Fe)

Gloria Soriani

Gli alfabeti nel mondo



Gloria Soriani, laureata in filosofia, lavora presso il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara. Il suo incontro con l'alfabeto nelle sue varie forme avvenne all'età di vent'anni quando, dovendo compilare i certificati di diploma di strumento degli allievi, si cimentò nel volerli caratterizzare ognuno in maniera diversa. Sperimentò dapprima l'alfabeto italico, il corsivo inglese e il gotico.

La sua attenzione sul segno come pura forma la portò a trasformare le lettere in segno astratto dal quale poter fare affiorare qualsiasi emozione o visione. Da quel momento le lettere cominciarono a prendere forma seguendo anche i canoni di certi pittori,

ammirati e seguiti: Mirò, Kandinsky, Klee, Picasso, Braque e altri, rielaborando i quali nacquero numerosi alfabeti (CentoMirò, AlfaMirò, AlfaKandisky, AlfaKlee, AlfaPicasso e AlfaBraque). Le sue lettere sono colorate singolarmente o mosse nello spazio a ventaglio, in linea retta o con cromatismi diversi. La varietà delle sue opere spazia dall'alfabeto ebraico a quello armeno ed arabo, da due lettere tratte dall'alfabeto tibetano, a cinque caratteri cinesi, passando per una lettera zingara (una "g" dolce, la sola che si differenzia dall'alfabeto latino), e per la ruota zingara (simbolo-bandiera di questo popolo), per concludersi con il "Manifesto" ispirato a "Serenata per un satellite", un brano di Bruno Maderna, e dodici tavole con i segni zodiacali.

Tra le sue mostre ed esposizioni segnaliamo quelle tenutesi nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti di Torino, in occasione di "Arcastella" (settembre 2002), nel prestigioso chiostro del Monastero Armeno dell'isola di San Lazzaro, a Venezia, in occasione della Biennale d'Arte (estate 2001), a Bagnacavallo e all'Isituto di cultura Casa Cini di Ferrara (2003-2004). Tra le pubblicazioni, spiccano le 20 iniziali armene date alle stampe in formato cartolina a cura del Monastero dell'isola di San Lazzaro degli Armeni, a Venezia.

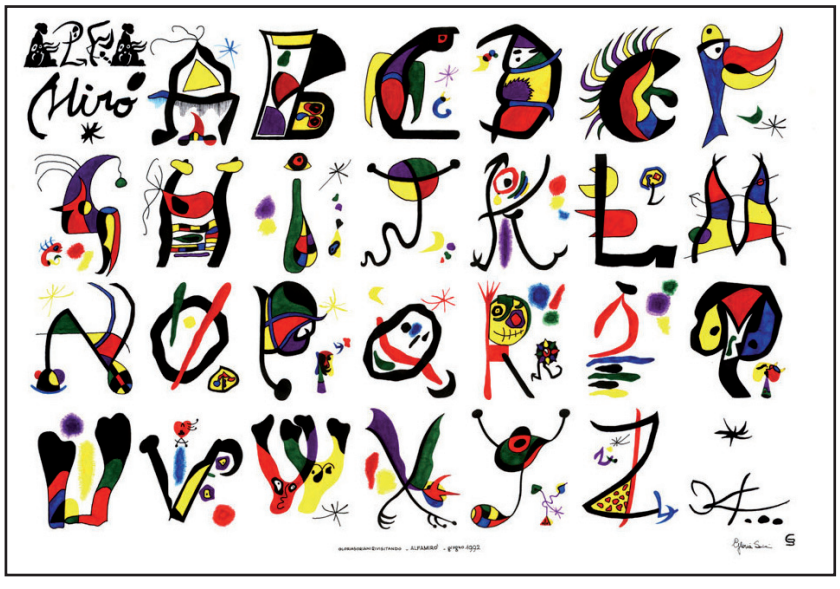
Dicono di lei:

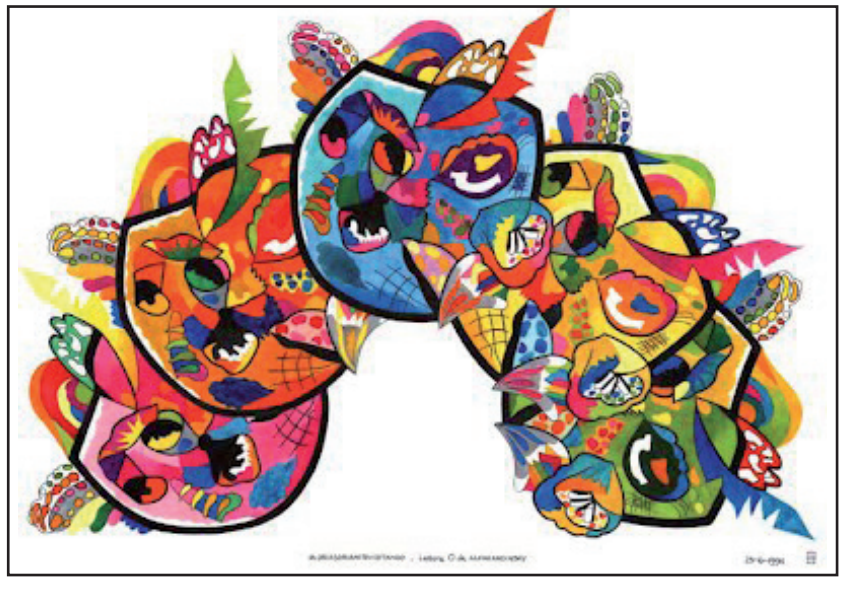
F. Mellone: "…..*Alfabeti del mondo* di Gloria Soriani, in cui centrale si palesa una volta ancora il passaggio tra scrittura e immagine, quasi ad imitazione delle variopinte "campiture" formate dai capilettera all'interno di antichi codici miniati…. le Iniziali dei codici medievali, le A, B, C, L, X, Y, e così via, di Gloria Soriani si inseriscono nello spettro dei desideri, complice l'esercizio intelligente e ludico della fantasia per cui una forma rinvia ad un'altra aprendo la via alla dimensione della sorpresa e dell'inaspettato, introducendo il visitatore in una comunità di arabeschi, in una stesura continua di accordi ottici e mentali. Insomma lettere che pronunciano immagini."

E. Pezzi: "….Gloria Soriani, quando ci propone queste lettere che paiono il tronco dal quale germogliano i riferimenti agli artisti che hanno inventato l'arte astratta, sembra voglia fare una precisa affermazione su ciò che ha ispirato l'arte contemporanea: cioè, più ancora che una nuova concezione dello spazio pittorico, una rinnovata fiducia nella capacità creativa del linguaggio e delle sue forme elementari, fiducia che rammemora il racconto biblico del linguaggio divino come strumento della creazione."

F. Patruno: "…i suoi alfabeti, simili e dissimili come le arsi e le tesi del canto gregoriano, sono una gioiosa celebrazione della e delle parole. Anzi: assimilano l'umore delle origini e compiono una razionale opera di comprensione e di interpretazione. Stupita, Gloria ci informa che tutta una tradizione figurativa contempla la parola e ha origine dalla bellezza dei segni dell'alfabeto. Si pensi a quello di Mirò, il cui universo è parola cromatica giocata nello

spazio, in una sorta di giardino ludico per adulti che si fanno bambini e di bambini che, giocando sulla giostra delle parole, sono più adulti di quanto non si possa credere…. Gli alfabeti del mondo, sembra dirci Gloria, si librano in un unico gioco. Con tutti i colori, appunto, del mondo…"





A&C
Arte & Cornici
CORNICI DIPINTI GRAFICA
Via Pierluigi Nervi, 15/A
(Zona ind. nord)
44011 ARGENTA (FE)
Tel. 0532/852477
Fax 0532/310217
ARTEEC03@arteecornici.191.it

Sportcomuni

Speciale Abbonamenti

Regala o regalati l'abbonamento a Sport Comuni!

Per un anno di sport, benessere, salute, passioni e tanti vantaggi, che ti aspettano ogni mese.
*Con soli **19,00** euro, riceverai il mensile direttamente a casa, in azienda, a scuola, in negozio; inoltre tanti regali utili e piacevoli ad ogni uscita, ancor di più se comparati al modesto riscontro di prezzo: ingressi omaggio a parchi divertimento, musei e interessanti fiere, lezioni sportive gratuite, ecc.*

Per info tel. 0532 894142 email: redazione@sportcomuni.it

Il Natale è vicino, affrettati e scegli un dono originale e non scontato per te e i tuoi cari !!

Per il mese di dicembre l'inserto OMAGGIO sarà il CALENDARIO da tavola di FRATE INDOVINO

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Da usare ovunque, sempre con te.

www.pocketcardsempreconte.it
facebook: esperienze.pocketcard

3 semplici mosse per avere il mondo in tasca

1 SCEGLI
"CHI SEI?"
"COSA VUOI FARE?"
scopri tutte le funzioni di Pocketcard!

2 AGISCI
Chiedi info e scarica il depliant su:
www.pocketcardsempreconte.it

3 INTERAGISCI
Condividi la tua
"Esperienza con Pocket Card"
su Facebook

Visita il sito:
www.pocketcardsempreconte.it
Seguici su facebook : esperienze.pocketcard